

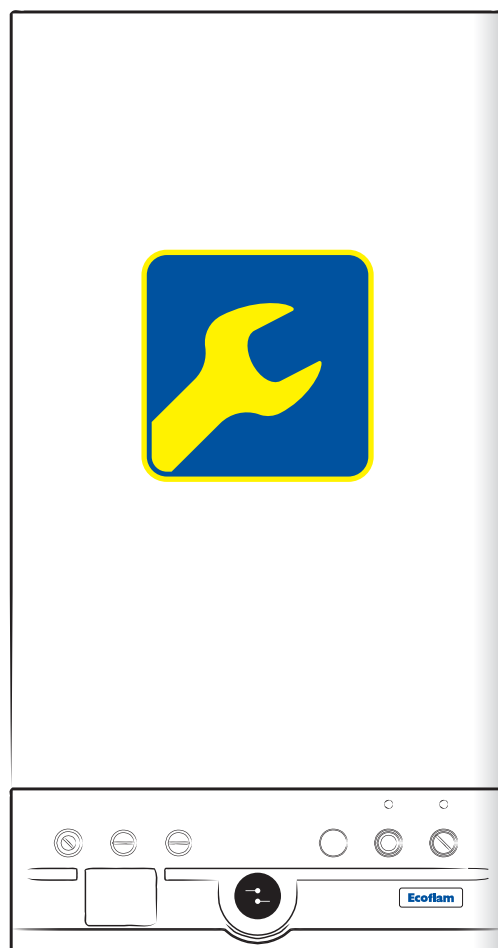
GRUPPO TERMICO MURALE AD ARIA SOFFIATA

A GASOLIO

INSTANT 26

CPR

SP/A



INDICE:

1	Avvertenze	pag. 3	7.3	Verifica della pressione di impianto ed eventuale reintegro d'acqua	pag. 16
1.1	Consigli utili per la sicurezza	pag. 4	8	Pannello di comando	pag. 17
2	Caratteristiche generali	pag. 4	8.1	Utilizzo dei comandi	pag. 17
2.1	Funzionamento invernale	pag. 4	9	Bruciatore	pag. 19
2.2	Funzionamento estivo (modelli SP/A collegati ad un bollitore remoto)	pag. 4	9.1	Regolazione dell'aria di combustione	pag. 19
3	Caratteristiche tecniche dell'apparecchio	pag. 5	9.2	Ugello standard montato di serie	pag. 19
3.1	Dimensioni di ingombro e attacchi	pag. 6	9.3	Attacchi pompa gasolio	pag. 20
3.1.1	Movimentazione e posizionamento dell'apparecchio	pag. 6	9.4	Conversione della pompa per impianti monotubo	pag. 20
3.2	Schemi idraulici	pag. 7	9.5	Schema di collegamento elettrico del bruciatore installato	pag. 21
3.3	Caratteristiche del circolatore - perdita di carico del generatore/prevalenza disponibile all'impianto	pag. 8	9.6	Ciclo di funzionamento dell'apparecchiatura del bruciatore	pag. 21
4	Installazione del gruppo termico	pag. 8	9.7	Alimentazione del gasolio	pag. 22
4.1	Collegamento condotti scarico fumi e aspirazione aria	pag. 9	9.8	Alimentazione dei gruppi termici Instant 26 con pompa ausiliaria del gasolio	pag. 22
5	Accesso alla caldaia	pag. 11	9.9	Indicazione delle fasi di funzionamento del bruciatore da parte dell'apparecchiatura di controllo	pag. 23
5.1	Accesso alle schede del pannello di comando	pag. 11	9.10	Segnalazione delle cause di blocco del bruciatore da parte dell'apparecchiatura di controllo	pag. 23
6	Collegamenti elettrici	pag. 12	10	Consigli utili	pag. 23
6.1	Schemi di collegamento elettrico	pag. 12	11	Accessori	pag. 24
6.2	Impostazione della modulazione del circolatore e della temperatura di mantenimento della caldaia	pag. 14	12	Esempi di impianto	pag. 24
6.3	Collegamento termostato ambiente o cronotermostato (non in dotazione)	pag. 15	13	Manutenzione periodica dell'apparecchio	pag. 25
6.4	Schema di collegamento termostato ambiente (o cronotermostato)	pag. 15	13.1	Controllo e pulizia del bruciatore	pag. 25
6.5	Collegamento del termostato per un bollitore remoto	pag. 15	13.2	Controllo e pulizia della caldaia	pag. 26
7	Verifiche preliminari da eseguirsi prima dell'accensione dell'apparecchio	pag. 16	14	Installazione del kit di raccordo idraulico in dotazione	pag. 28
7.1	Caricamento dell'impianto	pag. 16	15	Documenti allegati	pag. 29
7.2	Messa in funzione del circolatore	pag. 16		- Dichiarazione di conformita'	pag. 29

1 AVVERTENZE

Il presente manuale è parte integrante del prodotto. Esso va conservato con cura dall'utente e deve sempre accompagnare la caldaia anche in caso di sua cessione ad altro proprietario o utente e/o di trasferimento su altro impianto.

Leggere attentamente le istruzioni e le avvertenze contenute nel presente libretto in quanto fornisce importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di installazione, d'uso e di manutenzione.

Questo gruppo termico serve a riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica; deve essere allacciato ad un impianto di riscaldamento e/o di produzione e distribuzione di acqua calda sanitaria nei limiti delle sue prestazioni e della sua potenza. **Ogni altro uso di tale apparecchio è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.**

L'installazione, la manutenzione e l'assistenza del gruppo termico deve essere eseguita da personale professionalmente qualificato, nel rispetto delle normative e delle prescrizioni in vigore in materia di sicurezza.

Una errata installazione può arrecare danni a persone, animali o cose.

Il costruttore non è responsabile dei danni causati da errori di installazione e dalla inosservanza delle istruzioni alleghe all'apparecchio.

L'installazione, la manutenzione e qualsiasi altro intervento devono essere effettuate nel rispetto delle norme vigenti e delle indicazioni fornite dal costruttore.

L'installazione è a cura dell'acquirente.

La caldaia viene fornita in un imballo di cartone; dopo averlo tolto, assicurarsi dell'integrità dell'apparecchio e della completezza della fornitura.

Gli elementi di imballaggio (graffe, sacchetti in plastica, polistirolo espanso, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto pericolosi per gli stessi.

Le note ed istruzioni tecniche contenute in questo documento sono rivolte agli installatori per dar loro modo di effettuare una corretta installazione a regola d'arte.

Qualsiasi riparazione va eseguita utilizzando esclusivamente ricambi originali e le operazioni che comportino la rimozione dell'apparecchio devono essere eseguite solamente da tecnici qualificati. Il mancato rispetto di quanto sopra fa decadere ogni responsabilità del costruttore e può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.

E' vietato salire sull'apparecchio.

L'INSTALLAZIONE E LA PRIMA ACCENSIONE DELLA CALDAIA DEVONO ESSERE EFFETTUATE DA PERSONALE QUALIFICATO IN CONFORMITÀ ALLE NORMATIVE NAZIONALI DI INSTALLAZIONE IN VIGORE E AD EVENTUALI PRESCRIZIONI DELLE AUTORITÀ LOCALI E DI ENTI PROPOSTI ALLA SALUTE PUBBLICA.

Le dilatazioni dei materiali che compongono l'apparecchio, dovute ad aumenti o diminuzioni di temperatura, possono dar luogo a dei leggeri ticchettii. Ciò può normalmente avvenire dopo lo spegnimento o l'accensione della caldaia.

Una portata troppo elevata dell'acqua calda sanitaria può comportare una leggera rumorosità nel circuito e una riduzione della temperatura in uscita dell'acqua sanitaria.

1.1 CONSIGLI UTILI PER LA SICUREZZA

- Se si sente l'odore dei fumi dovuti alla combustione:
 - spegnere la caldaia
 - aprire le finestre ed aerare il locale
 - chiamare il Vostro tecnico autorizzato di fiducia
- Non immagazzinare o usare materiali infiammabili nelle vicinanze della caldaia.
- Non appoggiare alcun oggetto sulla caldaia.
- Non ostruire i terminali di aspirazione aria/scarico fumi.
- Per garantire l'efficienza ed il corretto funzionamento della caldaia si consiglia di eseguire annualmente la verifica e la manutenzione da personale tecnico qualificato e provvedere alla compilazione del libretto di impianto, come previsto dalla legge.
- E' vietato toccare la caldaia se si è a piedi nudi e/o con parti del corpo bagnate.
- Per la pulizia delle parti esterne spegnere la caldaia e portare l'interruttore esterno in posizione "OFF". Effettuare la pulizia con un panno umido imbevuto di acqua saponata. Non utilizzare detersivi e/o liquidi aggressivi, o prodotti tossici.
- Per eseguire un qualsiasi intervento sulla caldaia, non salire su sedie, sgabelli, scale o supporti instabili.
- Prima di ogni intervento, disinserire elettricamente la caldaia portando l'interruttore esterno alla caldaia in posizione "OFF".
- All'utente e' fatto divieto di eseguire un qualsiasi intervento di manutenzione della caldaia che preveda l'intervento di un tecnico specializzato.
- Nel caso di lavori o manutenzioni di strutture poste nelle vicinanze dei condotti o dei dispositivi di scarico dei fumi e loro accessori, spegnere l'apparecchio e, a lavori ultimati, verificare l'efficienza dei condotti e dei dispositivi.

2 CARATTERISTICHE GENERALI




Instant 26 e' un gruppo termico ad alto rendimento stagionale dotato di nuovo ed esclusivo corpo caldaia in acciaio e bruciatore di gasolio ad aria soffiata, caratterizzato da una combustione estremamente silenziosa e pulita.

Nei modelli CPR, la produzione rapida di acqua calda sanitaria avviene tramite scambiatore a piastre in acciaio inox.

Grande accessibilità a tutti i principali componenti, per una manutenzione facile, veloce ed agevole.


Mantellatura robusta, design moderno ed ergonomico, elevato isolamento termico ed acustico.

2.1 FUNZIONAMENTO INVERNALE



Per i modelli CPR, selezionata la posizione inverno () tramite selettore dedicato (vedere "utilizzo dei comandi" al par. 8), la caldaia si accenderà, secondo la richiesta, con la produzione di acqua calda sanitaria in priorità sul riscaldamento; la regolazione della temperatura dell'acqua sanitaria viene eseguita sulla manopola  ; la regolazione della temperatura di mandata impianto viene eseguita tramite la manopola  .

La caldaia, quando non c'è richiesta di calore, mantiene una temperatura minima per soddisfare eventuali successive richieste di acqua calda sanitaria riducendo i tempi di messa a regime.

La regolazione della temperatura ambiente verrà controllata dal termostato ambiente (se installato).

Il modello SP/A non ha la funzione sanitaria, quindi inizierà da subito la funzione riscaldamento; selezionata la posizione ESTATE () sul selettore, viene disattivata la funzione riscaldamento.

2.2 FUNZIONAMENTO ESTIVO (MODELLI SP/A COLLEGATI AD UN BOLLITORE REMOTO)

Con il selettore OFF/  /  in posizione ESTATE () si esclude il riscaldamento impianto.

Il bruciatore ed il circolatore del bollitore entrano in funzione esclusivamente per il tempo necessario al ripristino della temperatura dell'acqua nel bollitore.

Funzionamento invernale ed estivo sono posizioni che vengono inserite manualmente.

La produzione di acqua calda sanitaria ha priorità sul riscaldamento.

3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'APPARECCHIO

		INSTANT 26	
		CPR	SP/A
Potenza termica massima	kW	26,0	26,0
Potenza termica minima	kW	18,0	18,0
Portata termica massima	kW	28,3	28,3
Portata termica minima	kW	19,4	19,4
Rendim. utile a potenza termica massima (80°/60°C)	%	91,9	91,9
Rendim. utile al 30% della pot. termica max (Tmedia=50°C)	%	93,3	93,3
Perdite al camino con bruc. in funz.	%	6,6	6,6
Perdite al camino con bruc. spento	%	< 0,2	< 0,2
Perdite al mantello	%	1,5	1,5
temp. fumi	°C	161	161
%CO2 nei fumi secchi	% vol	13,2	13,2
Rendimento di combustione	%	93,7	93,7
Portata di massa fumi alla portata termica massima	kg/h	41,2	41,2
Consumo gasolio alla portata termica massima	kg/h	2,38	2,38
Consumo gasolio alla portata termica minima	kg/h	1,63	1,63
Portata specifica acqua sanitaria (ΔT=30°C)	l/min	12,4	-
Press. max circuito sanitario	bar	8	-
Prelievo min acqua sanitaria	l/min	2,3	-
Temperatura max sanitario	°C	60	-
Temperatura min. sanitario	°C	35	-
Preval. disponibile impianto (ΔT=20°C)	kPa	30	30
Press. max di esercizio	bar	3	3
Volume vaso di espansione impianto	l	10	10
Press. di precarica vaso di espansione	bar	1	1
Temp. max riscaldamento	°C	90	90
Temp. min riscaldamento	°C	45	45
Alimentazione elettrica	V/Hz	230 / 50	230 / 50
Grado di protezione elettrica		IP20	IP20
Potenza elettrica max assorbita	W	160	160
Peso	kg	92	87,5
Contenuto d'acqua caldaia	l	10	10
Rumorosità a 1m a pot. nominale	dB(A)	51,0*	51,0*
Certificato CE n.		0645BO108	

* - Valore ottenuto collegando all'esterno il condotto di aspirazione aria

Legenda modelli:

CPR = Per riscaldamento e produzione rapida di acqua calda sanitaria
SP/A = Per solo riscaldamento con predisposizione elettrica al collegamento con un bollitore esterno per l'acqua calda sanitaria

3.1 DIMENSIONI DI INGOMBRO ED ATTACCHI

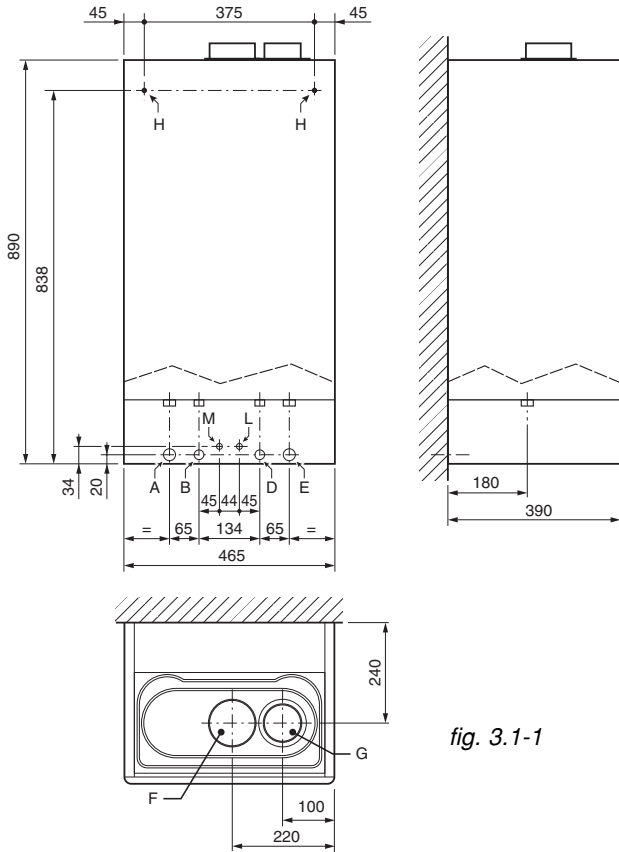


fig. 3.1-1

LEGENDA:

A - Mandata riscaldamento	3/4"
B - Uscita acqua calda sanitaria *	1/2"
D - Ingresso acqua fredda sanitaria **	1/2"
E - Ritorno riscaldamento	3/4"
F - Condotto di scarico fumi	ø100mm
G - Condotto di aspirazione aria	ø80mm
H - Fori per montaggio piastra a parete	ø10mm
L - Aspirazione combustibile	1/4"
M - Ritorno combustibile	1/4"

* = presente nei soli modelli CPR

** = nei modelli SP/A viene utilizzato come condotto di carico caldaia

3.1.1 MOVIMENTAZIONE E POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO TERMICO

Per lo spostamento della caldaia, una volta tolte le viti di bloccaggio che la tengono unita al pallet, inserire un tubo di diametro adeguato nei fori F e sollevare e spostare la caldaia (punti di sollevamento S fig. 4-1).

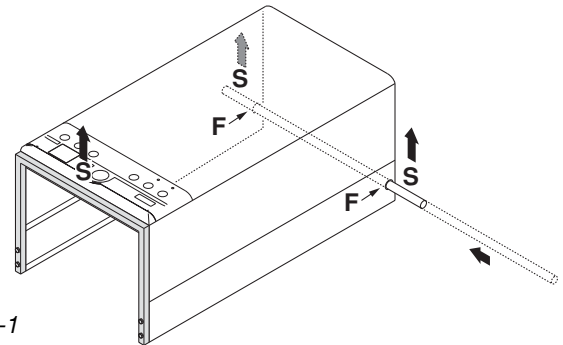


fig. 4-1

Prevedere la collocazione del gruppo in una posizione accessibile che rispetti le quote indicate nel disegno 4-2, così da rendere possibili le eventuali operazioni di manutenzione e pulizia.

Per il posizionamento utilizzare la sagoma in carta presente nel kit di collegamento idraulico e, con una livella a bolla d'aria, verificare che sia orizzontale; tracciare quindi i fori per il montaggio della piastra a parete e degli allacciamenti idraulici; eseguire i fori per la piastra, inserirvi dei tasselli adeguati, montare la piastra ed agganciarvi il gruppo termico.

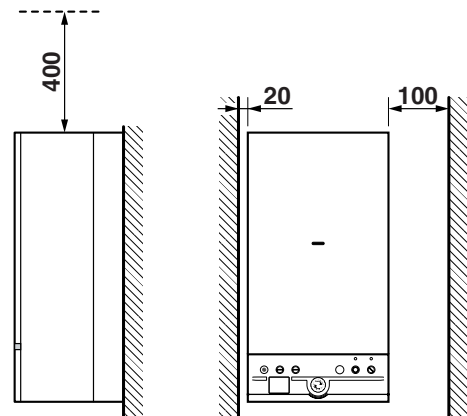


fig. 4-2

Dopo aver montato la caldaia alla parete, togliere il traverso T indicato in figura 4-3.

Prima di procedere al collegamento idraulico della caldaia, è buona norma provvedere alla disincrostazione e alla pulizia dell'impianto, per eliminare eventuali corpi estranei che comprometterebbero la buona funzionalità del gruppo termico.

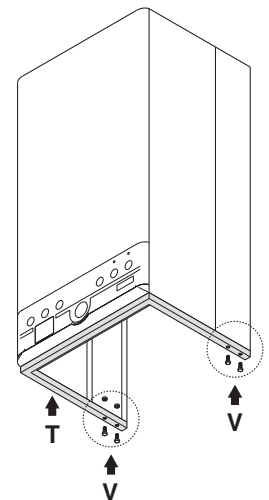


fig. 4-3

3.2 SCHEMI IDRAULICI

INSTANT 26 CPR

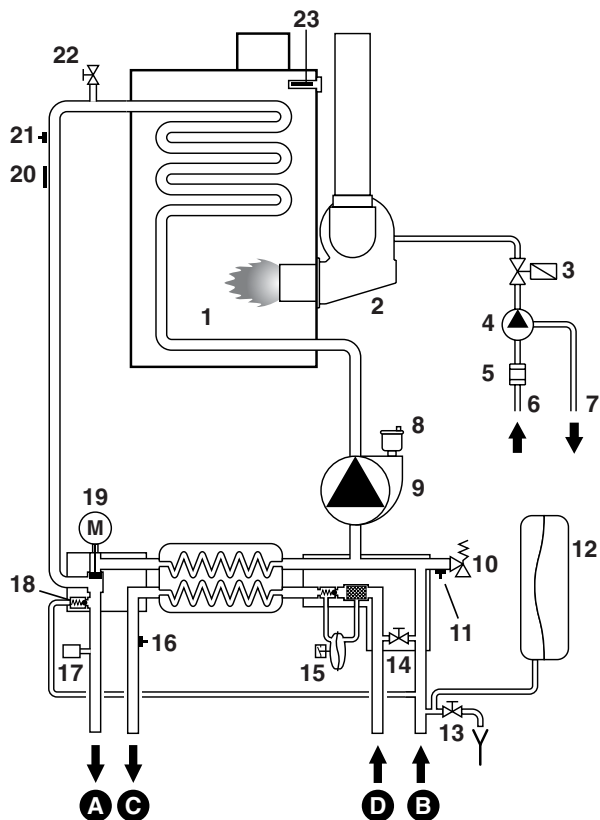


fig. 3.2-1

INSTANT 26 SP/A

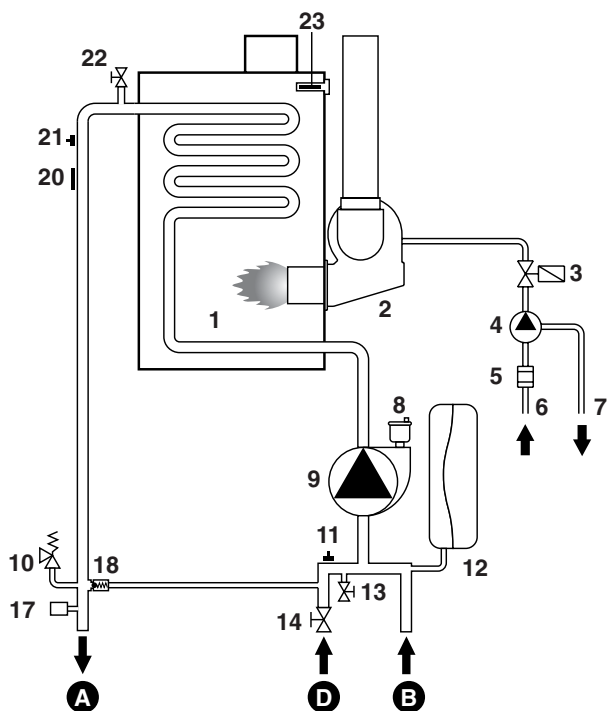


fig. 3.2-2

LEGENDA:

- 1 - Corpo caldaia
- 2 - Bruciatore
- 3 - Valvola elettromagnetica di lavoro
- 4 - Pompa combustibile
- 5 - Filtro combustibile
- 6 - tubo di aspirazione combustibile
- 7 - tubo di ritorno combustibile
- 8 - Valvola di sfiato automatica
- 9 - Circolatore
- 10 - Valvola di sicurezza
- 11 - Bulbo manometro
- 12 - Vaso di espansione
- 13 - Rubinetto di scarico
- 14 - Rubinetto di carico
- 15 - Pressostato acqua sanitaria
- 16 - Sensore di temperatura acqua sanitaria
- 17 - Sensore di pressione acqua caldaia
- 18 - By-pass
- 19 - Valvola a tre vie
- 20 - Sonda termometro
- 21 - Sensore di temperatura mandata
- 22 - Valvola manuale di sfiato
- 23 - Sonda termostato di sicurezza

- A - Mandata riscaldamento
- B - Ritorno riscaldamento
- C - Uscita acqua calda sanitaria
- D - Ingresso acqua fredda sanitaria

Attenzione: gli scarichi delle valvole di sicurezza devono essere convogliati in apposita tubazione. La tubazione di scarico delle valvole di sicurezza deve essere attuata in modo da non impedire la regolare funzionalità delle valvole e da non recare danno a persone, animali o cose.

3.3 CARATTERISTICHE DEL CIRCOLATORE - PERDITA DI CARICO DEL GENERATORE / PREVALENZA DISPONIBILE ALL'IMPIANTO

Velocita'	potenza assorbita	
	max (W)	min (W)
I	47	39
II	77	54
III	112	79

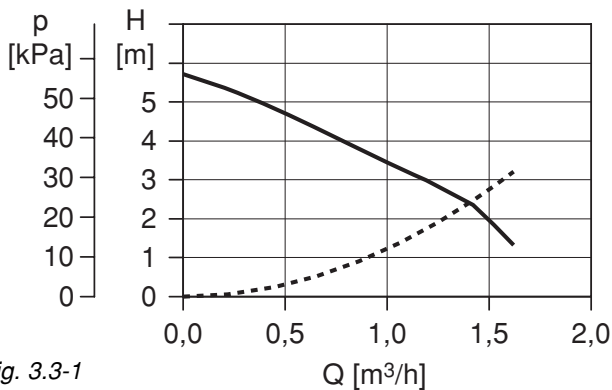


fig. 3.3-1

— Prevalenza disponibile all'impianto alla massima velocità del circolatore
 ---- Perdita di carico del generatore

Per eventualmente variare la velocità del circolatore, agire come segue:

- togliere tensione all'apparecchio
- togliere le viti superiori **A** del cofano frontale, sollevarlo leggermente e tirarlo verso di sé (vedere par. 5)
- Ruotare il selettore **S** nella posizione desiderata (I, II o III, rif. fig. 3.3-2)

Nota: Per ottenere le prestazioni ottimali della caldaia si consiglia di lasciare il selettore in posizione III.



fig. 3.3-2

Al termine delle operazioni, rimontare il cofano frontale e ridare tensione all'apparecchio.

4 INSTALLAZIONE DEL GRUPPO TERMICO

ALLACCIAMENTO IMPIANTO

Tutte le caldaie sono dotate di un kit per l'allacciamento idraulico (per il montaggio vedere al par.14).

Prima di procedere al collegamento della caldaia, è buona norma provvedere alla disincrostazione e alla pulizia dell'impianto, per eliminare eventuali corpi estranei che comprometterebbero la buona funzionalità del gruppo termico.

E' sempre consigliabile installare il gruppo in una posizione accessibile, per rendere più agevoli le operazioni di pulizia periodiche. Inoltre è consigliabile montare delle idonee saracinesche di intercettazione sulle tubazioni di mandata e ritorno dell'impianto e del circuito di acqua calda sanitaria.

ALLACCIAMENTO DEL BOLLITORE PER L'ACQUA SANITARIA (MODELLI INSTANT 26 SP/A)

Quando la durezza dell'acqua supera i 30 °F, è preferibile il trattamento dell'acqua, in modo da ridurre la possibilità di incrostazioni.

E' disponibile un kit per l'allacciamento di un bollitore remoto cod. KITIDR14 completo di istruzioni per il montaggio ed il collegamento elettrico.

Per il collegamento elettrico ed idraulico del bollitore, seguire le indicazioni dei parr. 6.1, 6.2 e 12.

4.1 COLLEGAMENTO CONDOTTI SCARICO FUMI E ASPIRAZIONE ARIA

IMPORTANTE: Al locale dove viene installato il gruppo termico è indispensabile assicurare una ventilazione necessaria a garantire un regolare funzionamento dell'apparecchio.

COLLEGAMENTO DEL CONDOTTO DI SCARICO

Il prodotto della combustione va convogliato ad opportuna canna fumaria o condotto di scarico collegato all'esterno ad un terminale di tiraggio.

Tale condotto va dimensionato in modo tale da essere in depressione e/o a tenuta stagna e costruito con materiale idoneo a resistere all'aggressione dei fumi.

LA LUNGHEZZA MASSIMA DI TALE CONDOTTO É 5m + N°1 CURVA A 90° (VEDERE ESEMPI DI INSTALLAZIONE ALLA PAGINA SUCCESSIVA)

NB.: I terminali dovranno essere installati in luoghi dove i fumi che essi scaricano non possano causare danni in caso di cattiva combustione

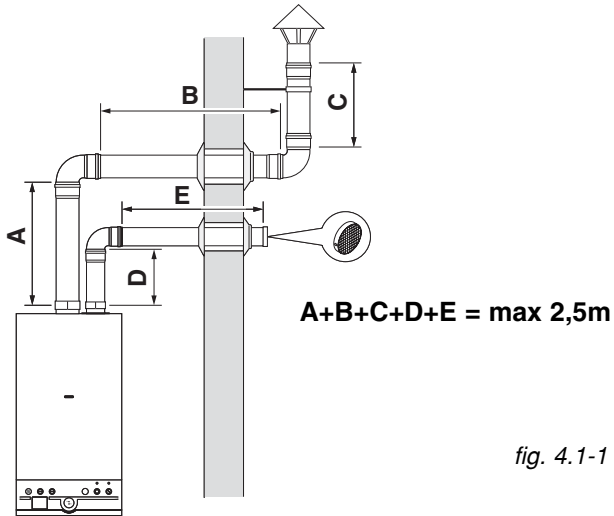
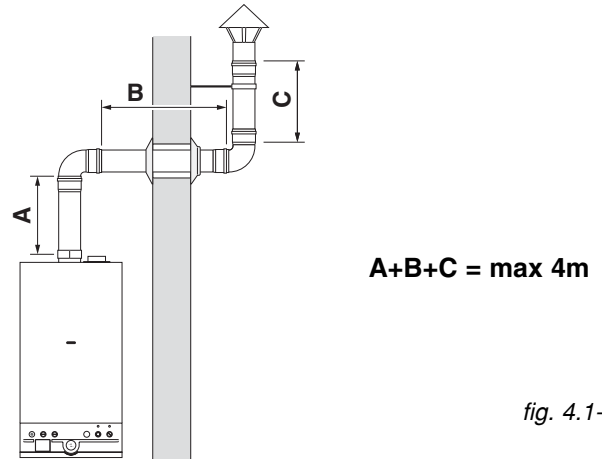
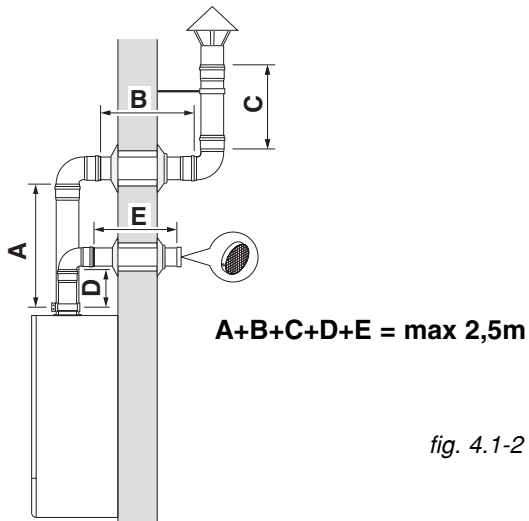
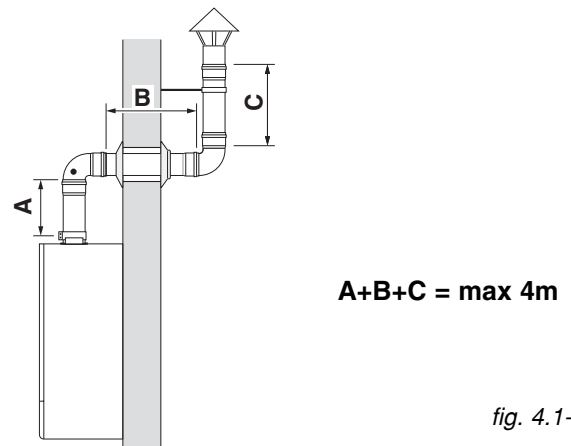
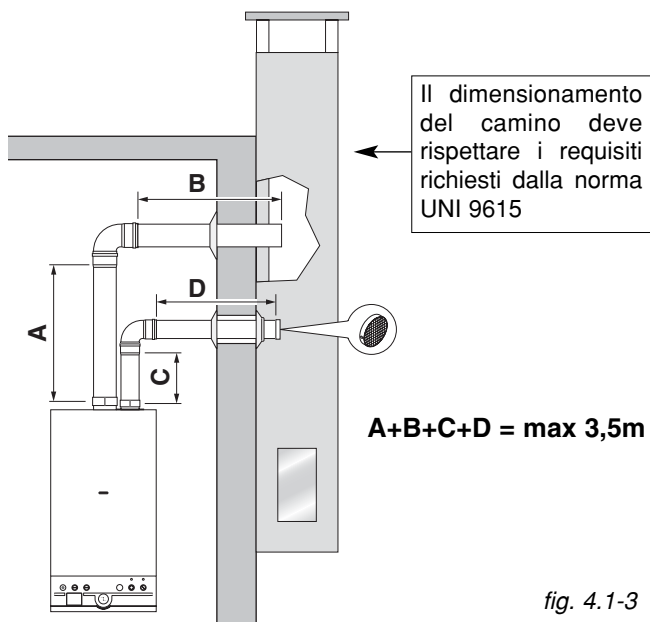
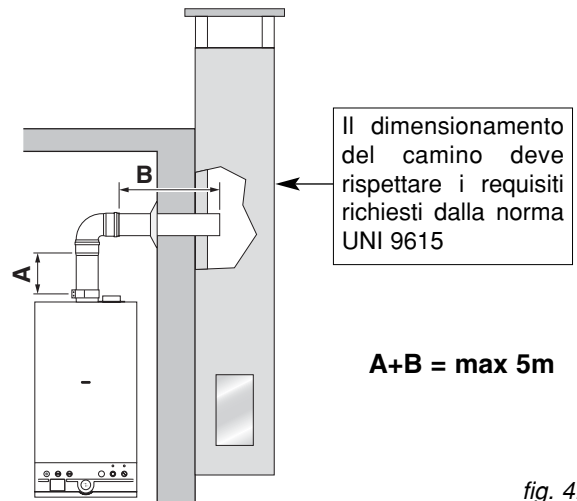
In particolare si ricorda che la **CANNA FUMARIA** deve avere i seguenti requisiti:

- deve essere impermeabile, a tenuta dei prodotti della combustione, termicamente isolata
- deve essere realizzata in materiali adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore ed all'azione dei prodotti della combustione e delle loro eventuali condense
- deve essere adeguatamente coibentata per evitare fenomeni di condensa
- deve avere un andamento verticale ed essere priva di strozzature in tutta la sua lunghezza
- deve essere adeguatamente distanziata, mediante intercapedine d'aria o isolanti opportuni, da materiali infiammabili
- deve avere al di sotto del primo canale da fumo una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense, di altezza pari almeno a 500 mm. L'accesso a detta camera deve essere garantito da uno sportello metallico di chiusura a tenuta d'aria
- deve avere sezione interna circolare, quadrata o rettangolare con angoli arrotondati con raggio non inferiore a 20mm
- deve essere dotata all'estremità di un comignolo rispondente ai requisiti della normativa in vigore

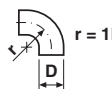

- deve essere priva di mezzi di aspirazione posti all'estremità del condotto
- in un camino che passa entro o è addossato a locali abitati non deve esistere alcuna sovrappressione

Per il **CANALE DA FUMO** valgono le seguenti regole:

- deve essere realizzato in materiali adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore ed all'azione dei prodotti della combustione e delle loro eventuali condense. In qualsiasi punto del canale da fumo la temperatura dei fumi deve essere superiore a quella del punto di rugiada. Non è consentito l'impiego di tubi corrugati
- deve essere collegato a tenuta
- deve essere collocato in vista, facilmente smontabile e deve consentire le normali dilatazioni termiche
- deve avere l'asse della sezione terminale di imbocco perpendicolare alla parete opposta interna del camino, e deve essere fissato a tenuta all'imbocco del camino
- non deve avere serrande di intercettazione
- deve distare almeno 500 mm da materiali combustibili e/o infiammabili
- deve ricevere lo scarico di un solo apparecchio di utilizzazione

ESEMPI DI INSTALLAZIONE

fig. 4.1-1

fig. 4.1-4

fig. 4.1-2

fig. 4.1-5

fig. 4.1-3

fig. 4.1-6

PERDITE DI CARICO (ΔP) DEGLI ELEMENTI CHE COMPONGONO I CONDOTTI DI SCARICO FUMI E ASPIRAZIONE ARIA (LUNGHEZZE EQUIVALENTI IN METRI LINEARI)

	CURVA ($r=1D$) Per curva $\varnothing 80\text{mm}$, $\Delta P= 1\text{m}$ Per curva $\varnothing 100\text{mm}$, $\Delta P= 1\text{m}$
	TERMINALE CONDOTTO DI ASPIRAZIONE ARIA $\Delta P = 0,5\text{m}$

5 ACCESSO ALLA CALDAIA

Per accedere alle parti interne della caldaia agire come segue:

- togliere tensione all'apparecchio
- togliere le viti superiori **A** del cofano frontale
- sollevare leggermente il cofano e tirarlo verso di se'.



fig. 5-1

Per accedere al pannello di comando agire come segue:

- accedere alla caldaia (vedi sopra)
- sul lato inferiore della caldaia, togliere le viti **B** di fissaggio dei fianchi della stessa (fig. 5-2)
- allargare leggermente i fianchi della caldaia (①) e ruotare in avanti il pannello di comando (②).

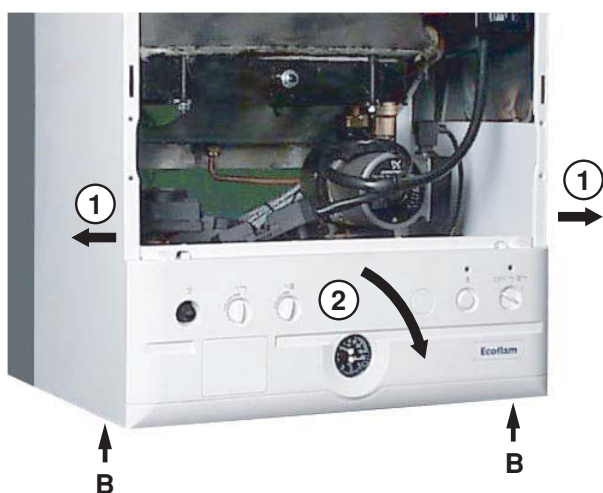


fig. 5-2

5.1 ACCESSO ALLE SCHEDE DEL PANNELLO DI COMANDO

Per accedere alle schede del pannello di comando agire come segue:

- Accedere al pannello di comando come indicato al par. 5

Se si intende accedere alla **scheda dei potenziometri di regolazione ed al termostato di sicurezza a riarmo manuale**:

- togliere la vite F
- togliere le viti F3 e sollevare il coperchio C

Se si intende accedere alla **scheda di acquisizione segnali**:

- togliere le viti F1 e sollevare il coperchio D

Se si intende accedere alla **scheda di potenza**:

- togliere la vite F
- togliere le viti F2 e sollevare il coperchio E

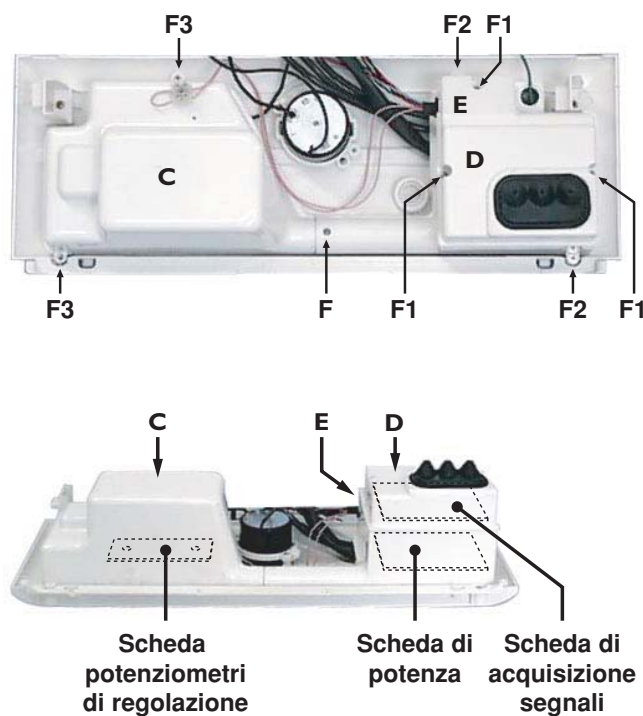


fig. 5.1-1

6 COLLEGAMENTI ELETTRICI

Dopo aver agganciato la caldaia e raccordato tutti gli allacciamenti idraulici provenienti dall'impianto, eseguire i collegamenti elettrici.

Per accedere alla scheda seguire le indicazioni del paragrafo 5 "Accesso alla caldaia"; far passare i cavi degli eventuali termostato ambiente e sonda esterna attraverso uno dei passacavi liberi.

Per i relativi collegamenti alla scheda, consultare gli schemi elettrici riportati al par. 6.1.

IMPORTANTE:

Nel collegare l'apparecchio alla rete elettrica, rispettare scrupolosamente la polarità fase-neutro indicata nello schema.

Il collegamento elettrico del gruppo termico va eseguito nel rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza.

L'allacciamento elettrico deve prevedere un sezionatore con apertura dei contatti di almeno 3mm in modo da garantire la disinserzione dell'apparecchio dalla rete.

In caso di sostituzione, utilizzare un cavo avente le stesse caratteristiche di quello in dotazione.

6.1 SCHEMI DI COLLEGAMENTO ELETTRICO

INSTANT 26 CPR

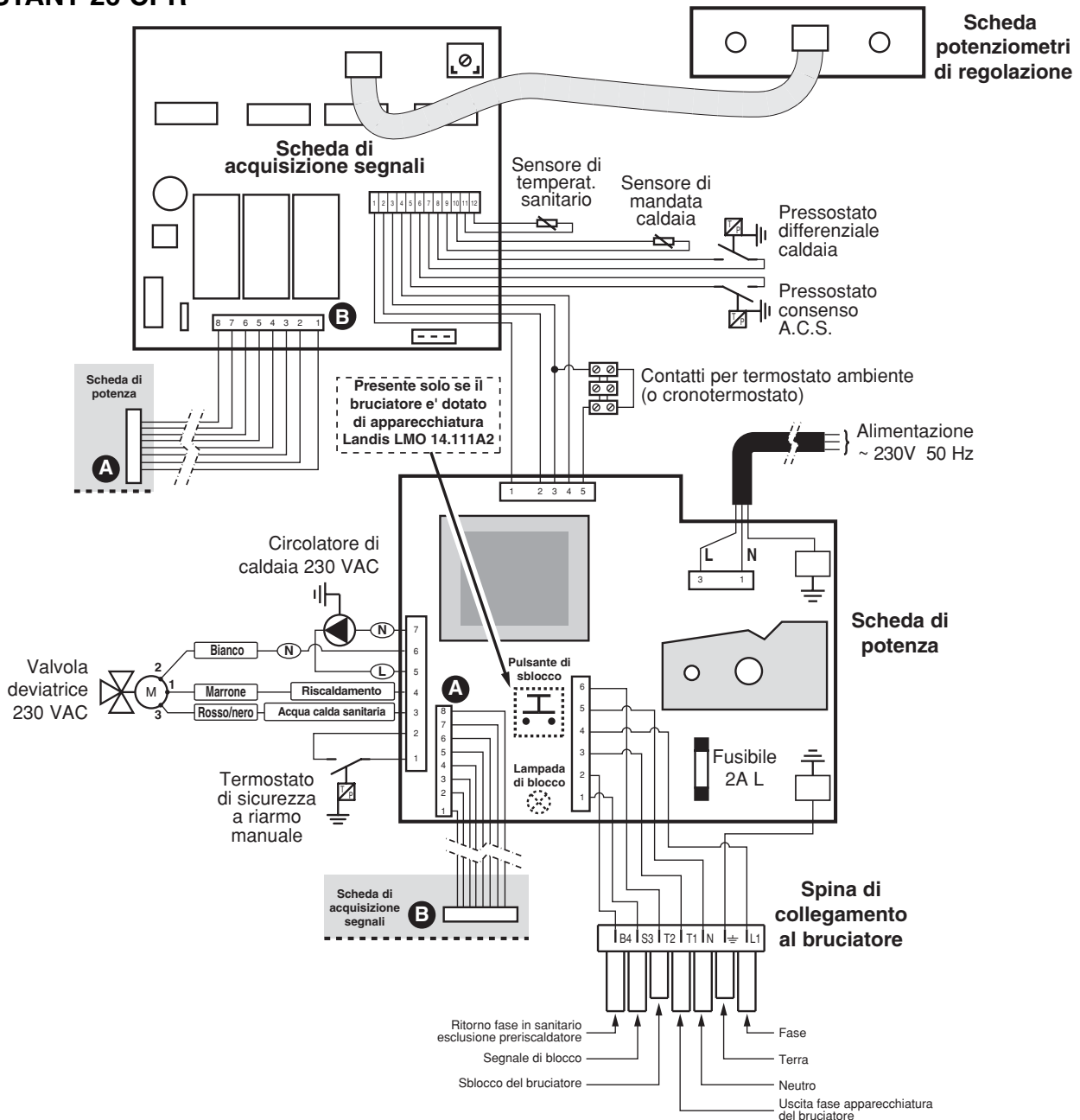


fig. 6.1-1

INSTANT 26 SP/A

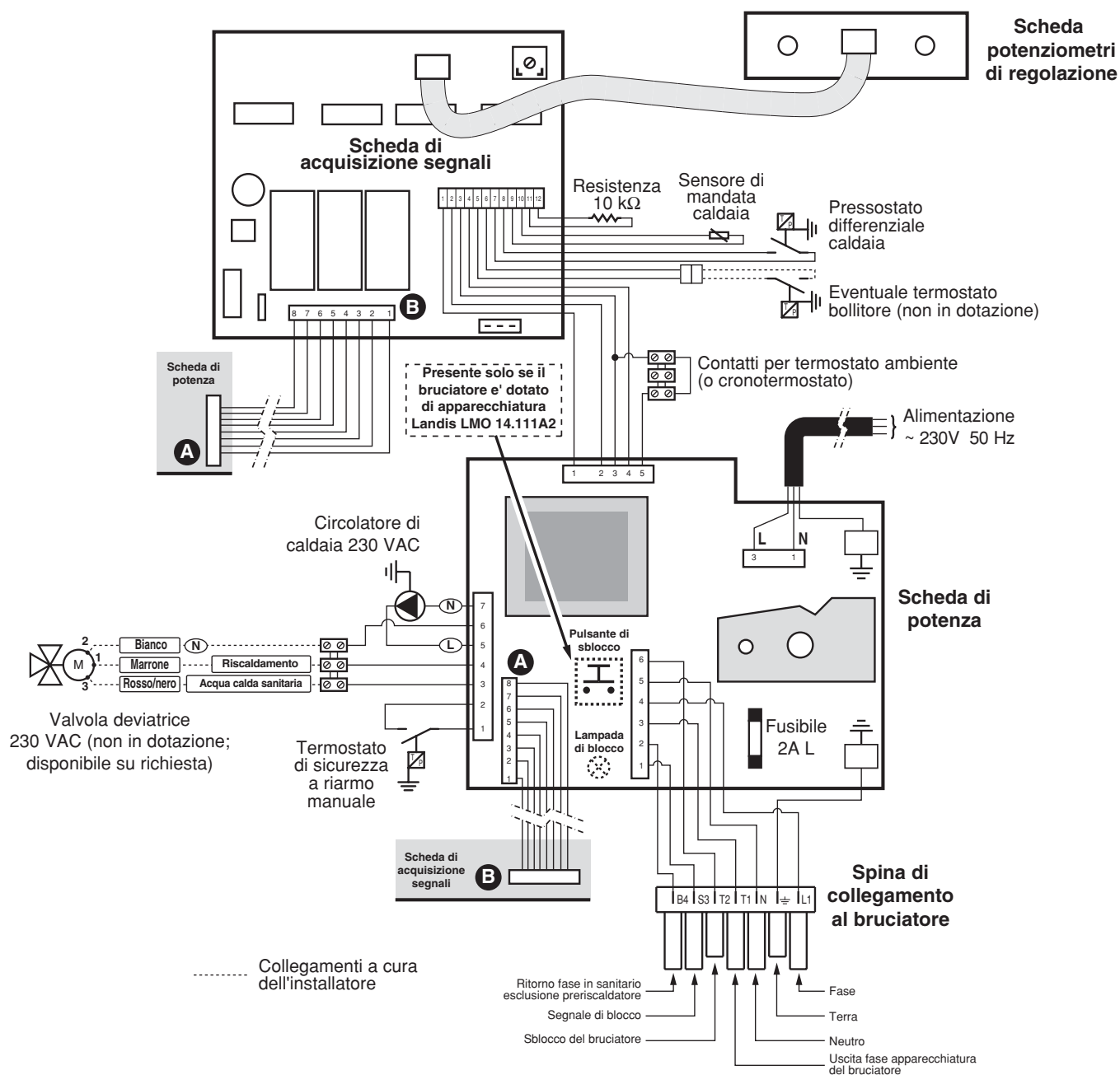


fig. 6.1-2

6.2 IMPOSTAZIONE DELLA MODULAZIONE DEL CIRCOLATORE E DELLA TEMPERATURA DI MANTENIMENTO DELLA CALDAIA

Per eseguire le seguenti impostazioni, accedere alle schede del pannello di comando come descritto al par. 5.1.

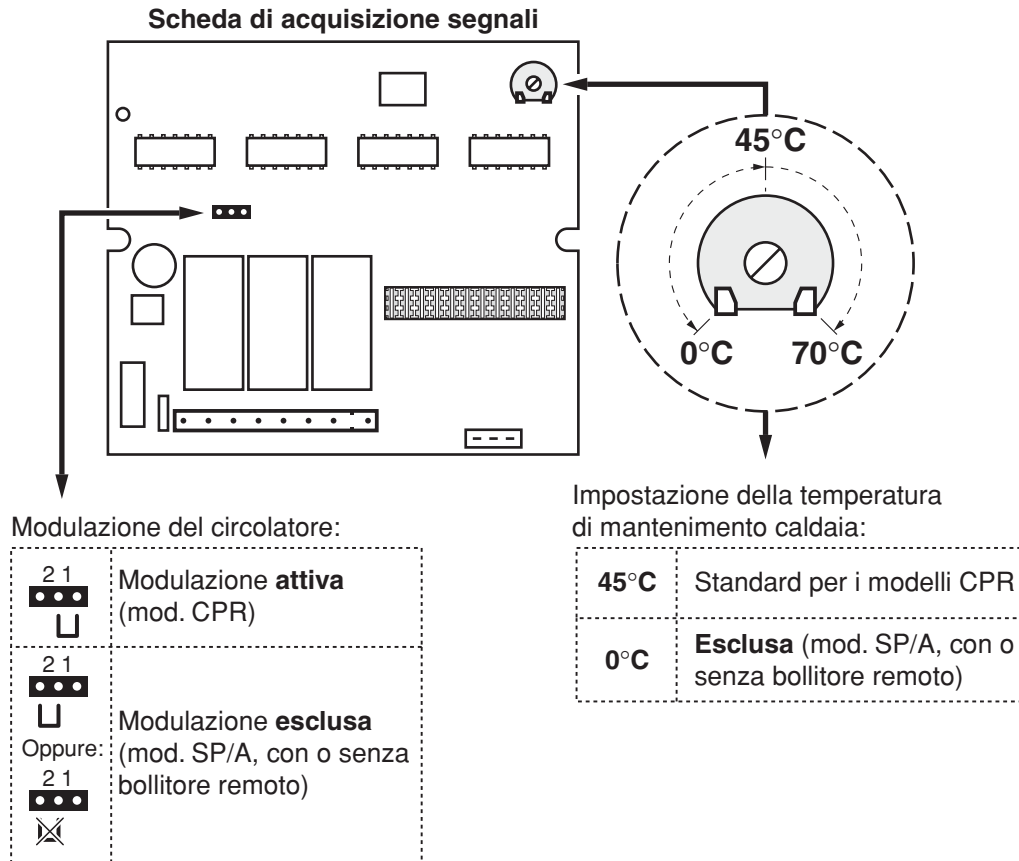


fig. 6.2-1

MODULAZIONE DEL CIRCOLATORE

La modulazione attiva viene utilizzata per i soli modelli CPR in quanto utile ad eseguire in modo corretto la produzione di acqua calda sanitaria.

IMPOSTAZIONE DELLA MINIMA TEMPERATURA DI MANTENIMENTO DELLA CALDAIA

45°C (taratura di fabbrica; il valore puo' essere impostato ad una temperatura compresa tra il minimo ed il massimo):

Utilizzata nei modelli CPR.

La caldaia mantiene la temperatura impostata.

La produzione di acqua calda sanitaria viene eseguita con caldaia in temperatura.

In riscaldamento, la caldaia mantiene la temperatura impostata con la manopola per il riscaldamento (vedere par. 8), il circolatore si attiva al superamento del valore impostato.

0°C (esclusa, selettore ruotato in senso antiorario fino a fine corsa)

Utilizzata nei modelli SP/A.

La caldaia non viene mantenuta in temperatura. Si attiva solo quando vi e' richiesta dal termostato ambiente o dal termostato del bollitore.

6.3 COLLEGAMENTO TERMOSTATO AMBIENTE O CRONOTERMOSTATO (NON IN DOTAZIONE)

- Togliere tensione all'apparecchio ed accedere al pannello di comando (vedere par. 5)
- far passare i fili del termostato attraverso uno dei passacavi liberi posti sulla sinistra del fondo del telaio della caldaia (fig. 6.3-1)

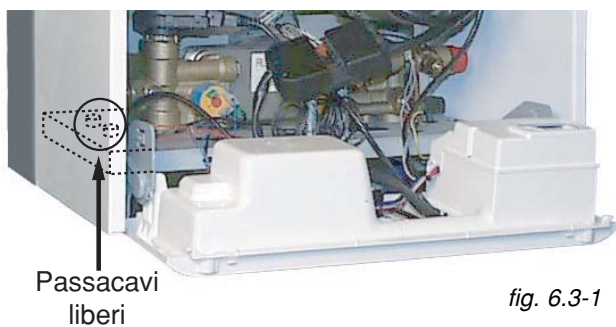


fig. 6.3-1

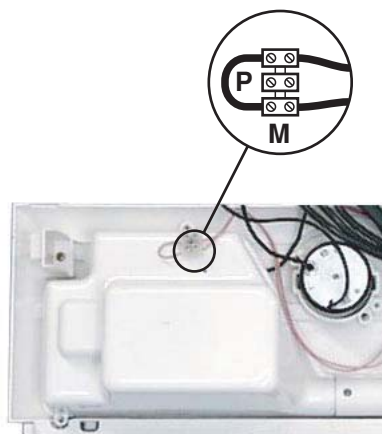


fig. 6.3-2

- staccare il ponte P dalla morsetteria M dedicata al collegamento (fig. 6.3-2)
- eseguire i collegamenti elettrici come indicato al par. 6.4
- richiudere il pannello di comando e rimontare il pannello frontale
- ridare tensione all'apparecchio

6.4 SCHEMA DI COLLEGAMENTO TERMOSTATO AMBIENTE (O CRONOTERMOSTATO)

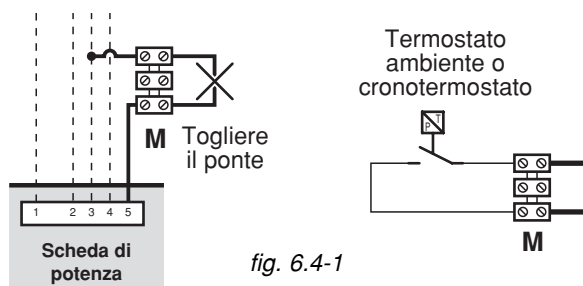


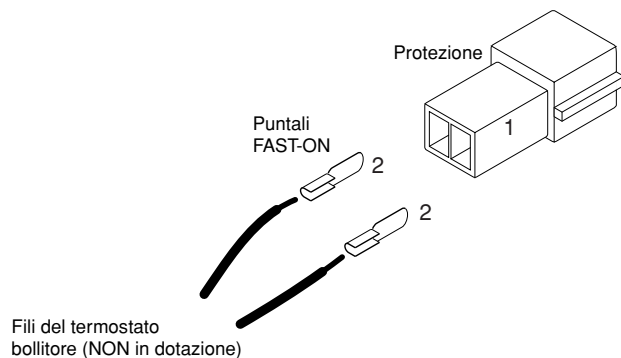
fig. 6.4-1

ATTENZIONE:

I CAVI DI COLLEGAMENTO DEL TERMOSTATO AMBIENTE (O CRONOTERMOSTATO) DEVONO ESSERE PRIVI DI POTENZIALE (CONTATTI PULITI)

6.5 COLLEGAMENTO DEL TERMOSTATO PER UN BOLLITORE REMOTO

- Togliere tensione all'apparecchio ed accedere al pannello di comando (vedere par. 5)
- far passare i fili del termostato attraverso uno dei passacavi liberi posti sulla sinistra del fondo del telaio della caldaia (fig. 6.3-1)



- Applicare i puntali FAST-ON a corredo 2, inserirli nella protezione e collegarli alla presa A uscente dal pannello di comando (fig. 6.5-1; i collegamenti nella presa A non sono polarizzati)

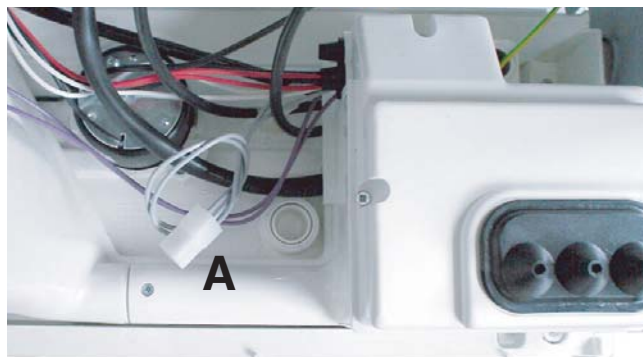


fig. 6.5-1

7 VERIFICHE PRELIMINARI DA ESEGUIRSI PRIMA DELL'ACCENSIONE DELL'APPARECCHIO

Prima di procedere all'accensione della caldaia, verificare che:

- la linea gasolio non sia chiusa a monte dell'apparecchio;
- i rubinetti di intercettazione gasolio e acqua siano aperti;
- l'apparecchio sia stato correttamente collegato alla rete elettrica;
- l'impianto sia stato correttamente riempito d'acqua (vedere al punto 7.1).

7.1 CARICAMENTO DELL'IMPIANTO

Per eseguire il caricamento dell'impianto, accedere alla caldaia, allentare la vite del rubinetto di sfiato manuale presente sulla parte superiore del tubo di mandata, (fig. 7.1-1) ed il tappo della valvola di sfiato automatica posta sul circolatore della caldaia (fig. 7.1-2) ed aprire gradualmente il rubinetto di carico posto sul lato inferiore della caldaia (fig. 7.1-3).

Rubinetto di sfiato manuale

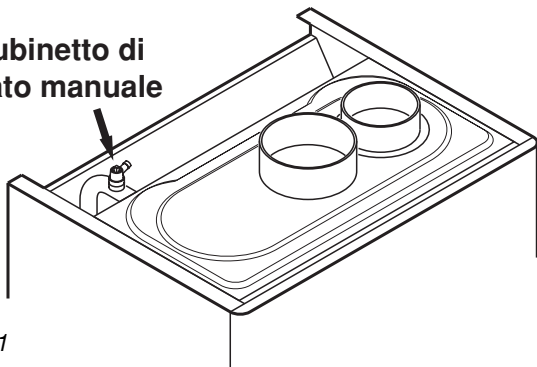


fig. 7.1-1

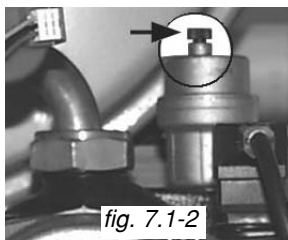


fig. 7.1-2

valvola di sfiato automatica

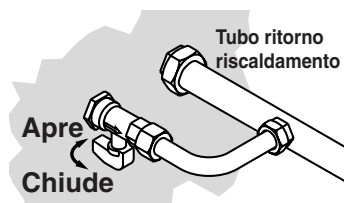


Attenzione:
il tappo della valvola di sfiato automatica VA LASCIATO ALLENTATO.



Rubinetto di carico mod. CPR

fig. 7.1-3



Rubinetto di carico mod. SP/A

La caldaia funziona correttamente ad una pressione dell'acqua compresa tra 1 e 3 bar e va caricata a freddo tra 1 e 1,5 bar; questa va verificata sul termoidrometro posto sul pannello di comando.

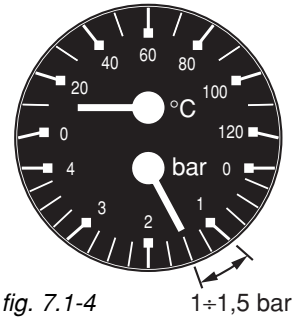


fig. 7.1-4

1÷1,5 bar

Una volta sfiata completamente l'aria chiudere il rubinetto di sfiato manuale (fig. 7.1-1) e, una volta raggiunta la pressione desiderata, chiudere il rubinetto di carico (fig. 7.1-3).

termoidrometro a bordo del pannello di comando

Il tappo della valvola di sfiato automatica VA LASCIATO ALLENTATO.

7.2 MESSA IN FUNZIONE DEL CIRCOLATORE

Al primo avviamento il circolatore può risultare leggermente rumoroso; ciò può essere causato da una piccola quantità d'aria ancora presente nello stesso; per sfiatarlo procedere nel seguente modo:

- Allentare il tappo A (fig. a lato) e far fuoriuscire l'eventuale aria presente.
- fissare il tappo A

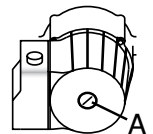


fig. 7.2-1

Se il circolatore è bloccato:

- togliere la vite A
- tentare di far ruotare la girante utilizzando la predisposizione sull'albero, facendo attenzione a non forzare eccessivamente per non danneggiarla.
- rimontare il tappo A verificando che non vi siano perdite d'acqua.



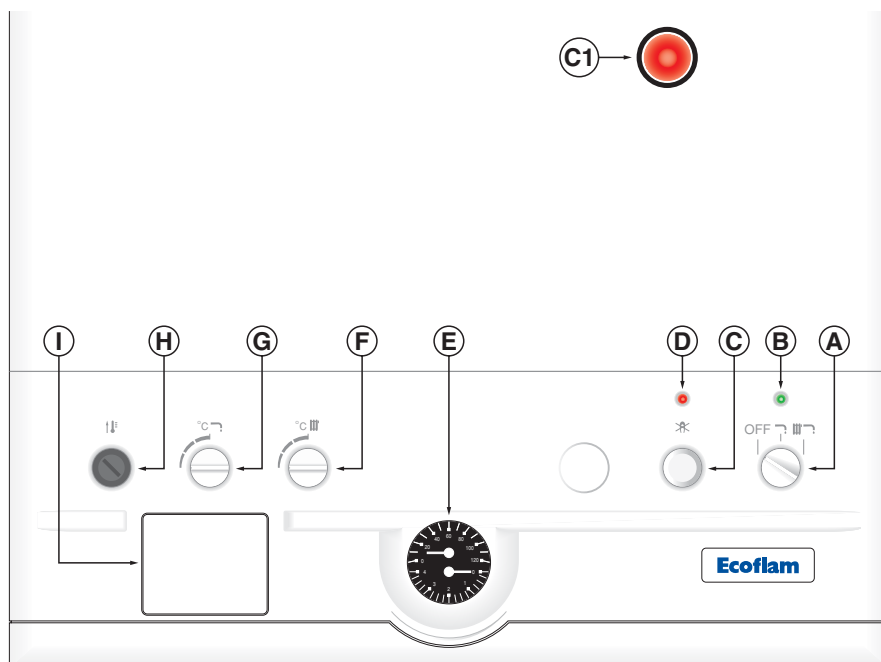
Accertarsi, prima di procedere, che sia il circolatore che l'acqua non siano bollenti e prendere le opportune precauzioni per evitare possibili ustioni e pericoli di danni dovuti a perdite d'acqua.

7.3 VERIFICA DELLA PRESSIONE DI IMPIANTO ED EVENTUALE REINTEGRO D'ACQUA

La pressione dell'acqua va controllata periodicamente sul termoidrometro descritto nel paragrafo 7.1.

Per ripristinare la pressione entro i valori prestabiliti, aprire gradualmente il rubinetto di carico; una volta raggiunta la pressione desiderata, chiudere il rubinetto.

8 PANNELLO DI COMANDO



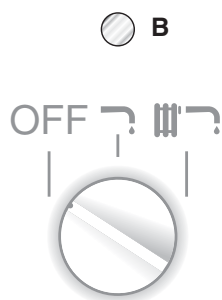
- A - Selettore OFF/ Estate / Inverno
- B - Lampada di indicazione funzionamento automatico della caldaia
- C - Pulsante di sblocco (con bruciatore dotato di apparecchiatura di controllo LMO 14.111A2)
- C1 - Pulsante di sblocco (con bruciatore dotato di apparecchiatura di controllo LOA 24)
- D - Lampada di segnalazione blocco
- E - Termoidrometro
- F - Manopola impostazione temperatura riscaldamento
- G - Manopola impostazione temperatura acqua calda sanitaria
- H - Termostato di sicurezza a riarmo manuale
- I - Vano per eventuale accessorio

fig. 8-1

8.1 UTILIZZO DEI COMANDI

SELETTORE OFF/ / /

In posizione **OFF** la caldaia e' spenta; ruotando il selettore in senso orario fino al primo scatto si attiva la caldaia in funzionamento estivo (solo produzione di acqua calda sanitaria, selettore in pos. /) o, al secondo scatto, in funzionamento invernale (riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria, selettore in pos. /).



L'abilitazione al funzionamento della caldaia viene indicato con l'accensione della lampada **B**.

Per il modello SP/A la produzione di acqua calda sanitaria e' possibile solo se viene collegato ad un bollitore remoto; se utilizzato per il solo riscaldamento, la pos. / non e' attiva.

TASTO DI SBLOCCO DEL BRUCIATORE (C o C1)

Qualora intervenga un blocco del bruciatore (La lampada **D** di segnalazione blocco si accende), premendo questo tasto si tenta di sbloccarlo.



Con l'apparecchiatura del bruciatore Landis LMO 14.111A2, tenuto premuto a lungo il tasto **C**, si attiva un ciclo di verifica e lo stand-by dell'apparecchiatura del bruciatore; per sbloccarlo agire direttamente sulla stessa (vedere par. 9.10).



MANOPOLA IMPOSTAZIONE TEMPERATURA RISCALDAMENTO

Regola la temperatura dell'acqua di mandata della caldaia in fase di riscaldamento.

Campo di regolazione:
Temperatura minima: 45°C
Temperatura massima: 85°C



MANOPOLA IMPOSTAZIONE TEMPERATURA ACQUA CALDA SANITARIA

Nei modelli **CPR** regola la temperatura dell'acqua in fase di produzione di acqua calda sanitaria.

CAMPO DI REGOLAZIONE: 35°C ÷ 60°C



Nei modelli **SP/A dotato di bollitore remoto** regola la temperatura di mandata caldaia in funzione acqua calda sanitaria.

CAMPO DI REGOLAZIONE: 40°C ÷ 80°C

In questo caso, l'impostazione della temperatura eseguita con la manopola **DEVE** essere superiore di 15÷20°C rispetto quella eseguita sul termostato del bollitore.

Esempio:

Impostazione termostato bollitore: 50°; impostazione temperatura mandata tramite manopola: 50°C + 20°C = 70°

REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA DELL'ACQUA CALDA SANITARIA AL MISCELATORE (MODELLO CPR)

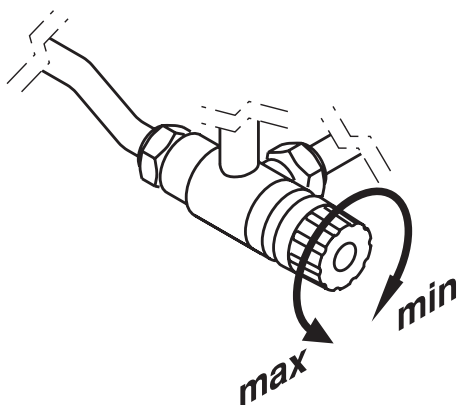
Il miscelatore incorporato ha il compito di livellare ulteriormente la temperatura di erogazione dell'acqua calda sanitaria durante il prelievo.

La miscelazione tra acqua calda e fredda avviene automaticamente in funzione della posizione della manopola di regolazione (vedi figura).

Il campo di regolazione va da 35 a 60°C (attenzione: il valore della temperatura dell'acqua sanitaria impostato tramite il pannello della caldaia deve essere superiore al valore impostato alla valvola). Il valore preimpostato è 45°.

Per regolare tale valore agire sulla manopola come indicato in figura.

Ruotando in senso orario si ha acqua calda sanitaria piu' fredda, ruotando in senso antiorario, piu' calda.



TERMOSTATO DI SICUREZZA

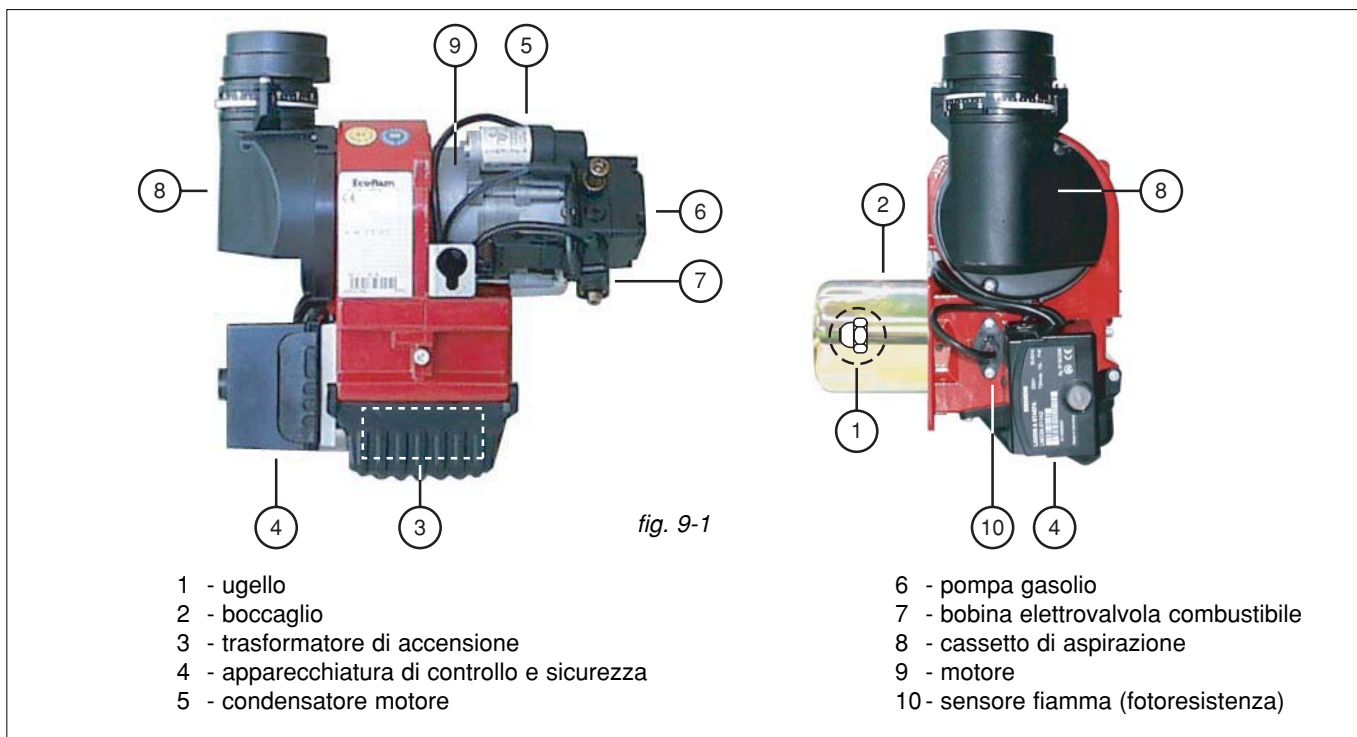
L'intervento del termostato e' causato dalla sovratemperatura di caldaia che puo' essere dovuta ad una mancata circolazione dell'acqua. In questo caso, e' opportuno controllare la circolazione e la corretta pressione dell'acqua in caldaia.



Esso provvede a spegnere il gruppo termico quando la temperatura di caldaia supera il valore di taratura; nel caso intervenga, va ripristinato manualmente; per far ciò, attendere che la caldaia si raffreddi, togliere la protezione del termostato e premere il perno di riarmo.

Se il termostato interviene spesso, interpellare il proprio centro di assistenza.

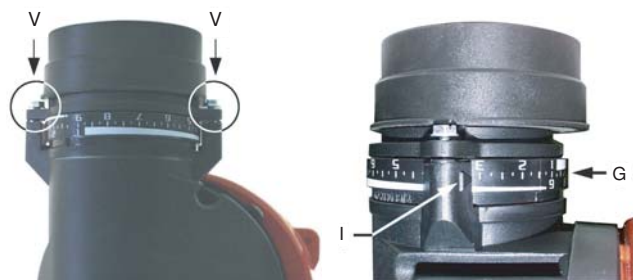
9 BRUCIATORE



Il bruciatore a gasolio dei gruppi termici INSTANT 26 viene già collaudato e tarato in fabbrica. E' consigliabile tuttavia, alla prima accensione, eseguire un'analisi di combustione in quanto le diverse condizioni di impiego reale possono variare la taratura eseguita.

Qualora la potenza del gruppo termico debba essere variata, si sostituisca l'ugello e, ovviamente, si regoli l'aria di combustione agendo sull'apposita serranda.

9.1 REGOLAZIONE DELL'ARIA DI COMBUSTIONE



La regolazione dell'aria va eseguita tramite la serranda aria del bruciatore indicata nella figura 10.1-1, agendo come segue:

- Allentare le viti V
- Ruotare la ghiera G fino ad ottenere la quantità d'aria desiderata
- Fissare le viti V

9.2 UGELLO STANDARD MONTATO DI SERIE

La pompa del combustibile viene prearata nella fase di collaudo del bruciatore.

La portata di combustibile (vedere pag. 5) si ottiene installando un ugello di portata adeguata, mantenendo lo stesso tipo di polverizzazione dell'ugello standard.

UGELLO MONTATO DI SERIE PER OTTENERE LA PORTATA TERMICA MASSIMA:

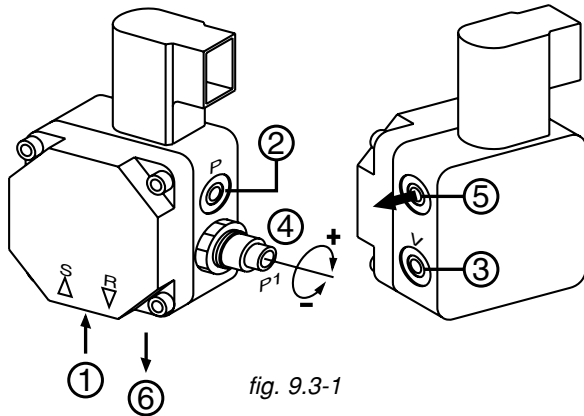
Marca	tipo	angolo spruzzo	tipo di polverizz.	pressione di lavoro
DANFOSS	GPH 0,60	60°	S	10,5 bar

UGELLO MONTATO DI SERIE PER OTTENERE LA PORTATA TERMICA MINIMA:

Marca	tipo	angolo spruzzo	tipo di polverizz.	pressione di lavoro
DANFOSS	GPH 0,50	60°	S	8,5 bar

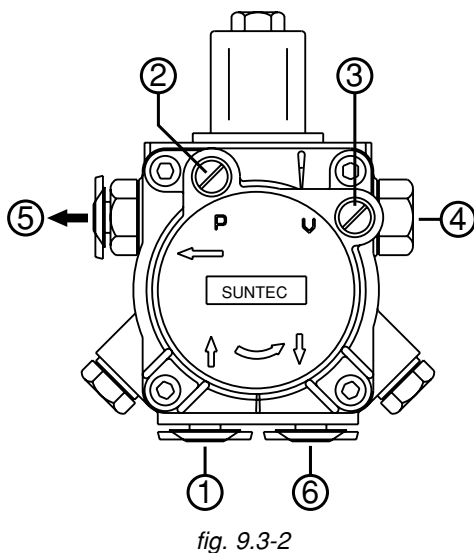
9.3 ATTACCHI POMPA GASOLIO

DANFOSS BFP 11 R 3

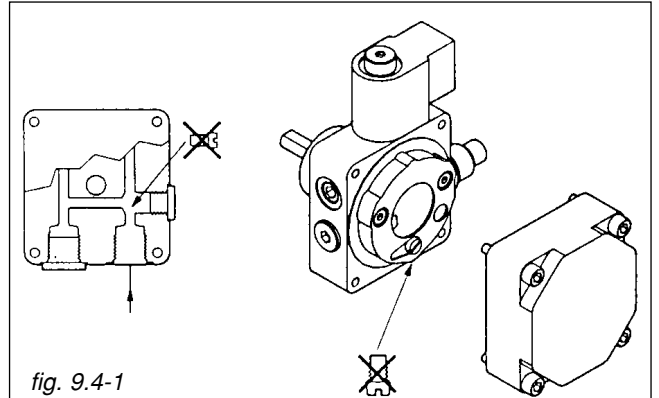


- 1 - aspirazione
- 2 - attacco manometro e sfiato
- 3 - attacco vuotometro
- 4 - vite regolazione pressione
- 5 - mandata ugello
- 6 - ritorno

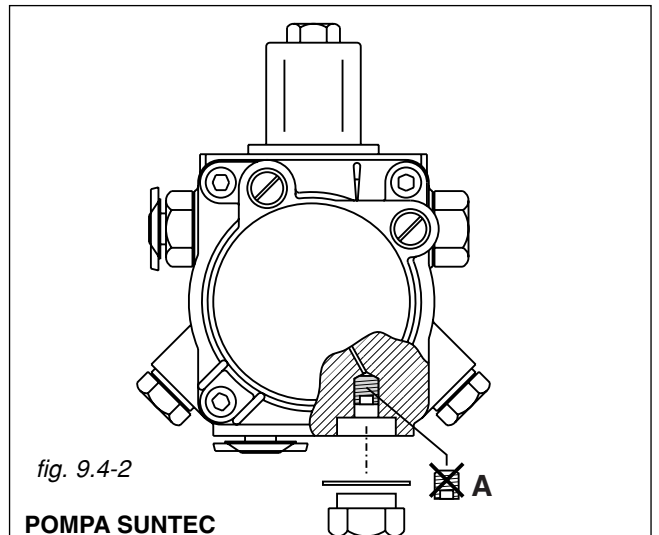
SUNTEC AS 47



- 1 - aspirazione
- 2 - attacco manometro e sfiato
- 3 - attacco vuotometro
- 4 - vite regolazione pressione
- 5 - mandata ugello
- 6 - ritorno

9.4 CONVERSIONE DELLA POMPA PER IMPIANTI MONOTUBO

POMPA DANFOSS

- 1) Togliere il coperchio della pompa e rimuovere il filtro interno.
- 2) Togliere la vite posta all'interno della presa per il tubo di ritorno come indicato nella figura qui sopra.
- 3) Ricollocare il filtro e rimettere il coperchio della pompa.
- 4) Chiudere la presa per il tubo di ritorno con un tappo metallico e relativa guarnizione.


POMPA SUNTEC

- 1 - Togliere la vite a brugola A posta all'interno della presa per il tubo di ritorno.
- 2 - Chiudere la presa per il tubo di ritorno con un tappo metallico e relativa guarnizione.

Attenzione: Si ricorda che negli impianti monotubo lo spurgo dell'aria non avviene automaticamente come negli impianti bitubo. Pertanto la minima infiltrazione di aria nella tubazione di alimentazione del gasolio manda in blocco il bruciatore, ed è indispensabile lo sfiato della linea alla prima accensione.

9.5 SCHEMA DI COLLEGAMENTO ELETTRICO DEL BRUCIATORE INSTALLATO

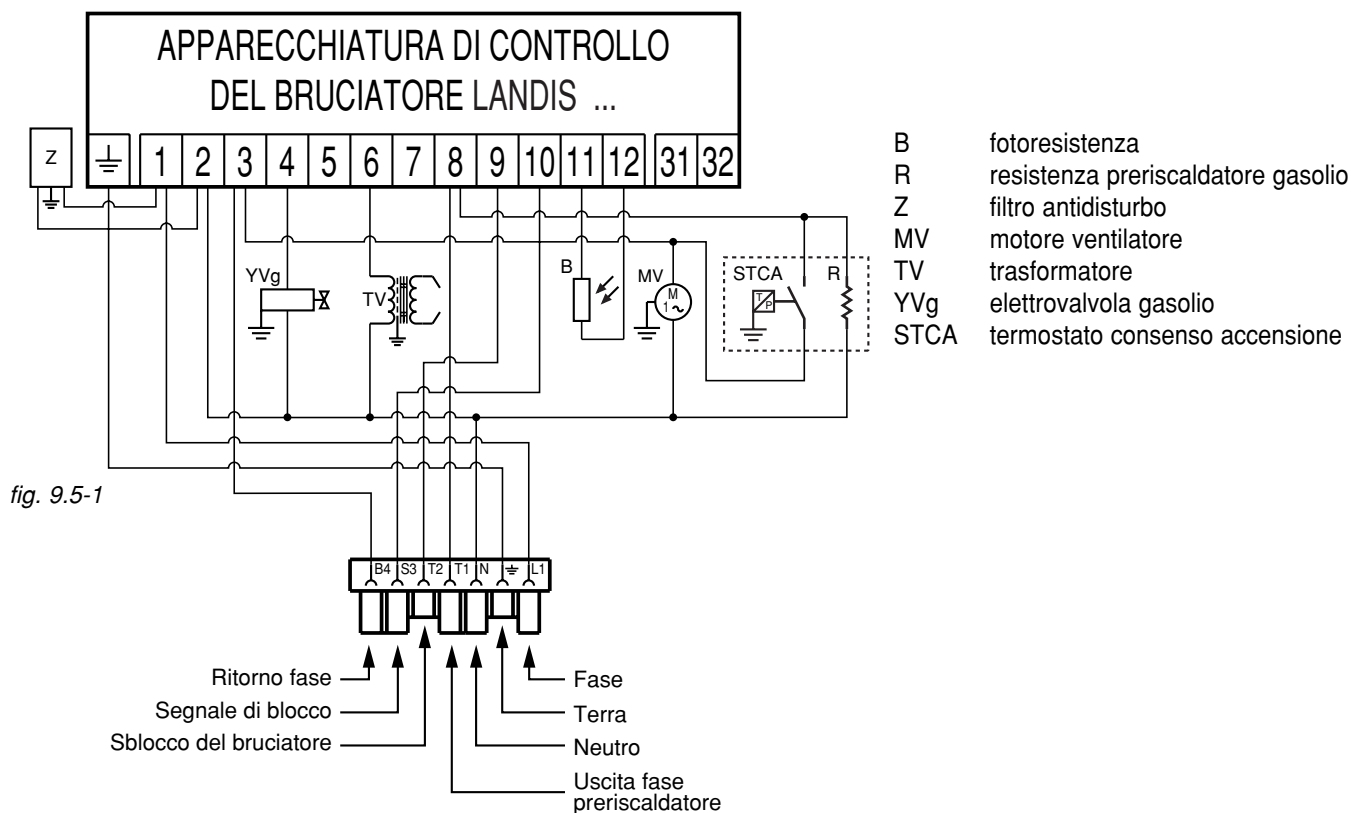


fig. 9.5-1

9.6 CICLO DI FUNZIONAMENTO DELL'APPARECCHIATURA DEL BRUCIATORE

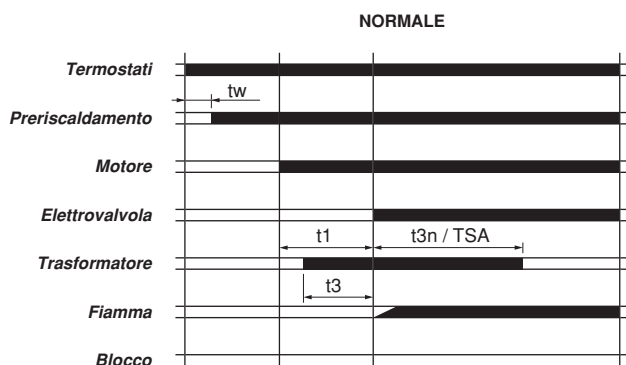


fig. 9.6-1

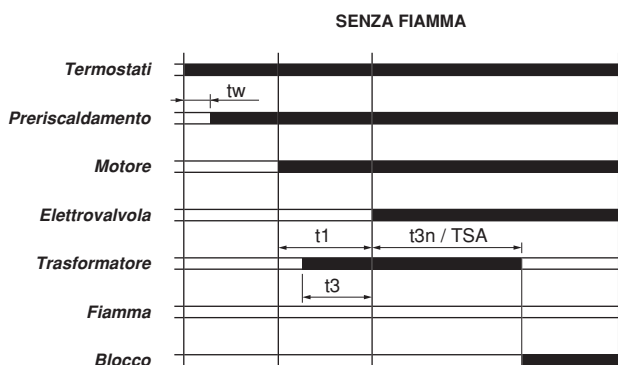


fig. 9.6-2

LEGENDA:

Sigla	Descrizione
tw	tempo di attesa al preriscaldamento
t1	tempo di preventilazione
t3	tempo di preaccensione
t3n	tempo di post-accensione
TSA	tempo di sicurezza accensione

N.B.: Dall'avvio del ciclo, il tempo minimo di funzionamento del bruciatore e' di 35 secondi

9.7 ALIMENTAZIONE DEL GASOLIO

A caduta, con alimentazione dalla sommità' del serbatoio

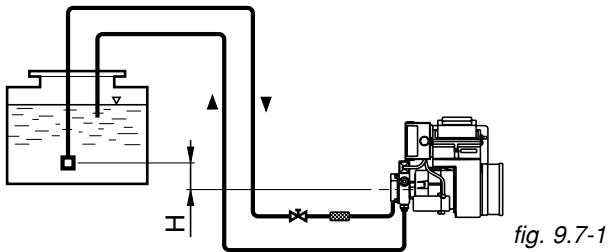


fig. 9.7-1

H metri	lunghezza tubo in metri tubo rame \varnothing interno = 8mm
0,5	38
1	42
1,5	48
2	50
2,5	54
3	58

In aspirazione

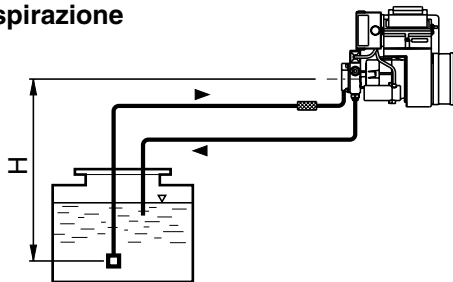


fig. 9.7-2

H metri	lunghezza tubi in metri tubo in rame	
	\varnothing int. 8 mm	\varnothing int.10 mm
0,5	30	72
1	25	62
1,5	21	52
2	17	42
2,5	13	31
3	9	21
3,5	5	11

Qualunque sia il tipo di installazione, l'aria disciolta nel gasolio, se sottoposta ad una depressione eccessiva, tende a separarsi, causando il mancato funzionamento del bruciatore (stacco di fiamma e arresto in blocco).

Per evitare questa separazione bisogna non superare il valore di aspirazione di 5 metri. Chiaramente ai 5 metri teorici vanno sottratte le perdite di carico delle tubazione, saracinesche, filtri, valvole di fondo, ecc. In definitiva l'altezza massima netta di aspirazione non supera i 4 metri. Si ricorda che il degasaggio è una caratteristica fisica del gasolio e che non dipende dal tipo di pompa.

Nei casi in cui si raggiunga il valore limite di aspirazione della pompa e del bruciatore, sarà necessario installare una pompa ausiliaria di spinta gasolio.

9.8 ALIMENTAZIONE DEI GRUPPI TERMICI INSTANT 26 CON POMPA AUSILIARIA DEL GASOLIO

Qualora la pompa non sia in grado di aspirare direttamente il gasolio dalla cisterna, a causa della installazione del gruppo in piani superiori di abitazioni civili, è necessario ricorrere all'inserimento di una elettropompa ausiliaria di spinta gasolio, la cui applicazione può avvenire come indicato in figura.

Il collegamento elettrico è tale da disinserire la pompa ausiliaria all'arresto di tutti i bruciatori.

N.B.: La pressione max del circuito di alimentazione non deve superare i 2 bar.

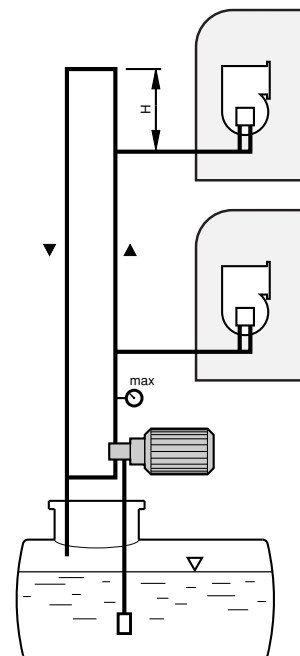


fig. 9.8-1

9.9 INDICAZIONI DELLE FASI DI FUNZIONAMENTO DEL BRUCIATORE DA PARTE DELL'APPARECCHIATURA DI CONTROLLO LANDIS LMO14.111A2

Per accedere al bruciatore togliere il pannello frontale come descritto al paragrafo 5.

L'apparecchiatura di controllo comunica, tramite una sequenza di segnalazioni luminose fisse o lampeggianti del tasto **A** (vedere figura 9.9-1), lo stato di funzionamento attuale del bruciatore della caldaia.



fig. 9.9-1

La tabella seguente ne riassume le segnalazioni:

STATO	VISUALIZZ. TASTO A
Fase di accensione, accensione controllata	lampeggiante GIALLO
Bruciatore operativo, fiamma regolare	continuo VERDE
Bruciatore operativo, fiamma irregolare	lampeggiante VERDE
Tensione di alimentazione bassa	lampeggio alternativo GIALLO-ROSSO
Blocco, allarme	continuo ROSSO
Codice di blocco (vedere paragrafo successivo)	lampeggiante ROSSO
Segnalazione di luce estranea prima dell'avviamento del bruciatore	lampeggio alternativo VERDE-ROSSO

9.10 SEGNALE DELLE CAUSE DI BLOCCO DEL BRUCIATORE DA PARTE DELL'APPARECCHIATURA DI CONTROLLO LANDIS LMO14.111A2

Quando il funzionamento del bruciatore viene arrestato dall'intervento in blocco dell'apparecchiatura di controllo, il tasto **A** (vedere figura 9.9-1) si illumina di luce rossa continua.

Per verificarne la causa tenere premuto per più di tre secondi il tasto in oggetto; a seconda del numero di lampeggi (segnalati a rotazione con una pausa di alcuni secondi tra l'una e l'altra), viene indicata la probabile causa del blocco:

2 lampeggi:

nessuna fiamma entro il tempo di sicurezza in accensione a causa di:

- Valvola combustibile difettosa o sporca
- Sensore fiamma difettoso o sporco
- Cattiva regolazione del bruciatore, mancanza combustibile
- Accensione difettosa

4 lampeggi:

Presenza di luce estranea durante l'avviamento del bruciatore

7 lampeggi:

Molte mancanze di fiamma durante il funzionamento (limitazione del numero di ripetizioni) a causa di:

- Valvola combustibile difettosa o sporca
- Sensore fiamma difettoso o sporco
- Cattiva regolazione del bruciatore

10 lampeggi:

Collegamenti elettrici sbagliati o errore interno, contatti esterni

Dopo aver verificato e rimediato l'anomalia, eseguire lo sblocco dell'apparecchiatura premendo ancora il tasto **A** per poco più di un secondo.

10 CONSIGLI UTILI

Al fine di garantire l'erogazione di acqua calda sanitaria in ogni momento, la funzione antigelo e altre funzioni di sicurezza e di comfort dell'apparecchio, evitare di spegnere la caldaia ma agire sul termostato ambiente (o cronotermostato).

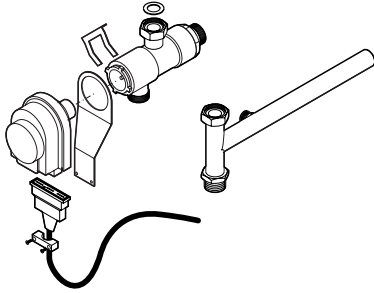
Se l'impianto deve rimanere disattivo per lunghi periodi a temperature al di sotto dello zero, si consiglia di scaricare l'acqua. Tale operazione è indispensabile in assenza di additivi antigelo nell'impianto.

11 ACCESSORI

Per il montaggio degli accessori, avvalersi delle istruzioni allegate agli stessi

KIT PER IL COLLEGAMENTO DI UN BOLLITORE REMOTO

COD. KITIDR14



EcoDAY - Cod. AC4001

CRONOTERMOSTATO ELETTRONICO
GIORNALIERO



EcoWEEK - Cod. AC4002

CRONOTERMOSTATO ELETTRONICO
SETTIMANALE



EcoTERM WIRELESS - Cod. AC4004

TERMOSTATO ELETTRONICO AMBIENTE
SENZA FILI



EcoWEEK WIRELESS - Cod. AC4003

CRONOTERMOSTATO ELETTRONICO
SETTIMANALE SENZA FILI



EcoPILOT 100 WIRELESS - Cod. AC4005

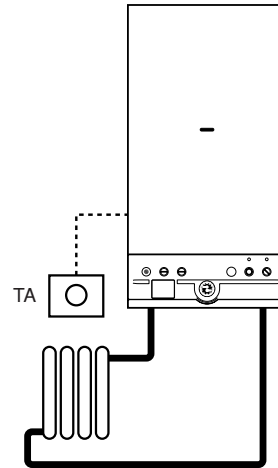
RICEVITORE AD UN CANALE ED UNA
USCITA ABBINABILE AD EcoTERM
WIRELESS O EcoWEEK WIRELESS



12 ESEMPI DI IMPIANTO

INSTANT 26 CPR - SP/A

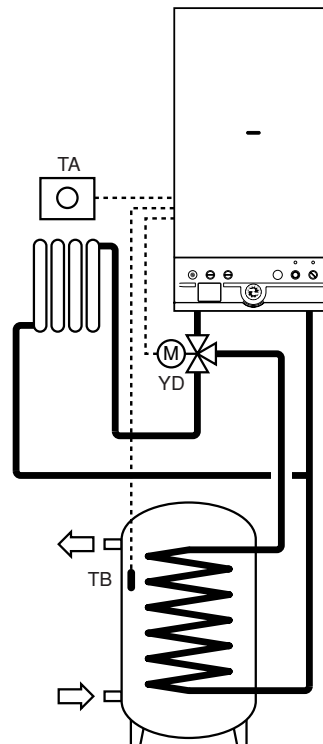
fig. 12-1



TA = termostato ambiente

INSTANT 26 SP/A COLLEGATA AD UN BOLLITORE ESTERNO PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA

fig. 12-2



TA = termostato ambiente

YD = valvola deviatrice a tre vie

TB = sensore di temperatura bollitore

13 MANUTENZIONE E PULIZIA PERIODICA DELL'APPARECCHIO

13.1 CONTROLLO E PULIZIA DEL BRUCIATORE

- staccare la corrente dall'interruttore generale e chiudere i rubinetti del gasolio;
- accedere frontalmente alla caldaia (vedere par.5)
- togliere la vite di tenuta B; togliere il pannello laterale destro della caldaia prima sollevandolo e poi tirandolo verso di se' come indicato in fig. 13.1-1

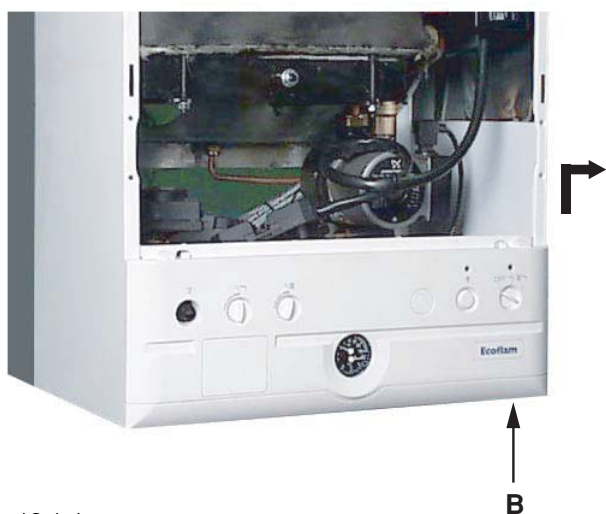


fig. 13.1-1

- staccare la spina di collegamento elettrico del bruciatore ed il tubo flessibile di aspirazione aria
- allentare i dadi di fissaggio D, ruotare il bruciatore in senso orario ed estrarlo (fig. 13.1-2)

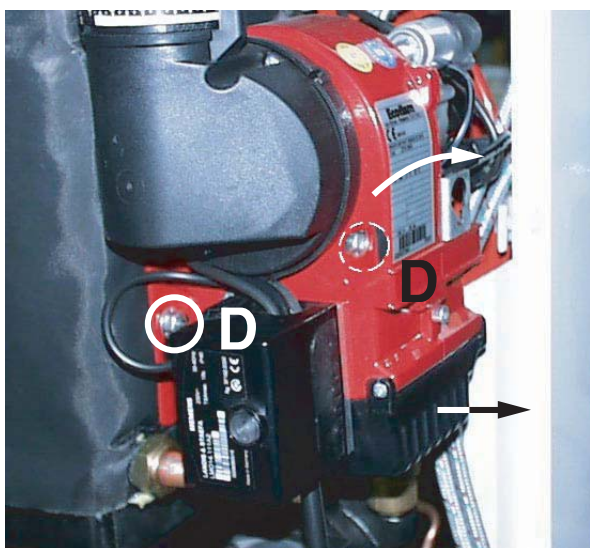


fig. 13.1-2

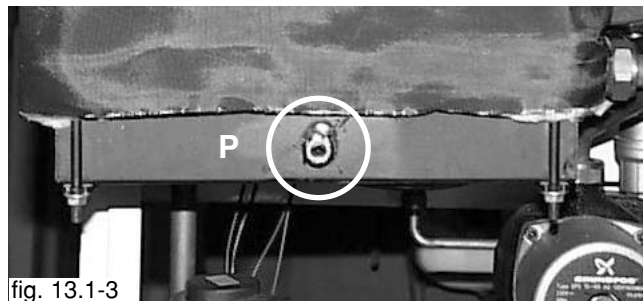


fig. 13.1-3

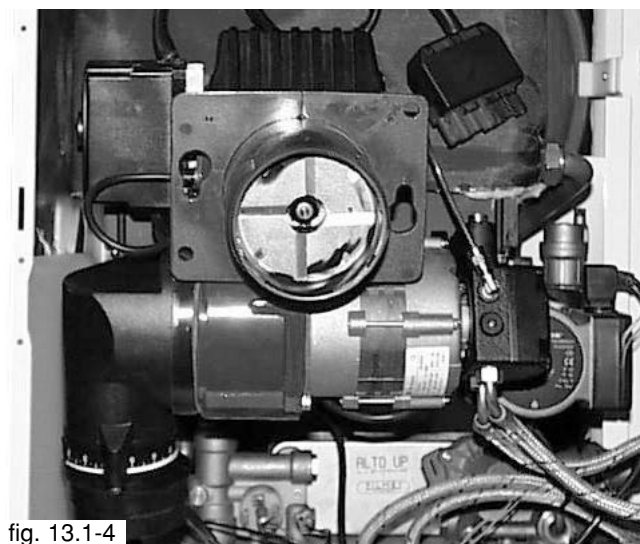


fig. 13.1-4

Bruciatore agganciato al perno P

- al fine di agevolare la manutenzione del bruciatore, sul corpo caldaia e' presente un perno filettato (part. P, fig. 13.1-3) al quale il bruciatore, una volta estratto, puo' essere agganciato
- togliere le viti S1, aprire lo sportellino superiore S del bruciatore (fig. 13.1-5) e controllare che i cavi di accensione siano in buono stato; al termine richiudere lo sportellino.

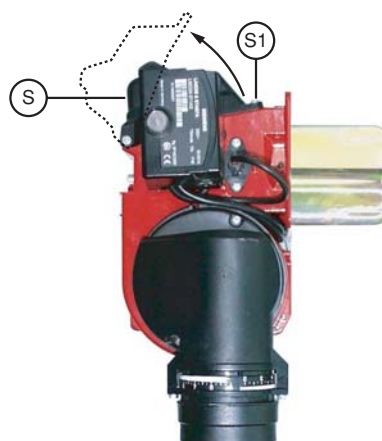


fig. 13.1-5

13.2 CONTROLLO E PULIZIA DELLA CALDAIA

- controllare lo stato degli elettrodi di accensione e della fotoresistenza del bruciatore;
- smontare il cassetto di aspirazione per verificare la pulizia della ventola (e relativa sede) e verificare la pulizia della testa di combustione; pulire ed asportare le impurità da tutte le superfici aiutandosi con un pennello ed un aspirapolvere e, se necessario, sostituire l'ugello del gasolio. Per la sostituzione dell'ugello, utilizzare una chiave appropriata facendo attenzione a non rovinare gli elettrodi (fig. 13.1-6).

Dopo il montaggio del nuovo ugello, controllare le posizioni degli elettrodi che, per un corretto funzionamento del bruciatore, dovranno rispettare le quote indicate nella figura 13.1-7.

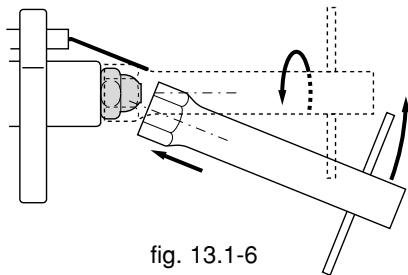


fig. 13.1-6

Prima di rimontare il bruciatore verificare il buono stato della guarnizione di tenuta presente tra il corpo caldaia ed il suo isolamento.

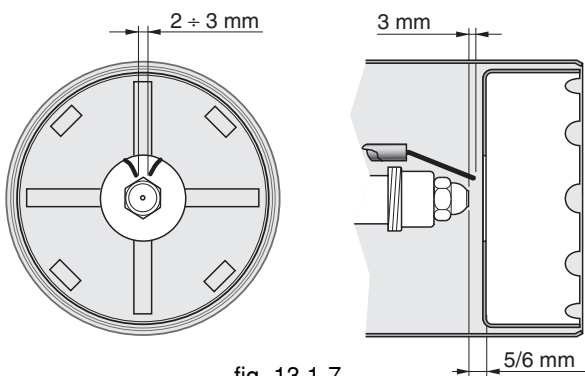


fig. 13.1-7

Rimontare il bruciatore, collegare la spina al quadro elettrico, aprire i rubinetti del gasolio controllando la tenuta del circuito, rimontare il tubo di aspirazione aria e il pannello frontale, dare tensione all'apparecchio e verificare i valori di taratura e combustione come descritto in precedenza.

I residui depositati sulle pareti della camera di combustione e sui giri di fumo producono uno strato isolante che riduce lo scambio termico e quindi innalza la temperatura dei fumi dei gas di scarico.

Il maggior consumo di combustibile dovuto al depositarsi della sporcizia è del 5% per ogni millimetro di spessore.

Basta questo dato per rendere evidente quanto sia importante una corretta manutenzione.

Il gruppo termico INSTANT 26 è un apparecchio ad alto rendimento, un "salvaenergia" in regola con le norme vigenti.

Per avere sotto controllo i costi, è sufficiente far controllare periodicamente le caratteristiche di regolazione e di funzionamento delle varie parti del gruppo.

Il risparmio nasce dall'efficienza e l'efficienza va difesa.

Perciò la pulizia della caldaia deve essere eseguita periodicamente, per avere sempre il massimo rendimento del gruppo termico ed alla fine della stagione, per una buona conservazione della caldaia.

Per effettuare efficacemente tale operazione, procedere in questo modo:

- staccare la corrente dall'interruttore generale e chiudere i rubinetti gasolio;
- staccare il tubo di scarico dei prodotti della combustione facendo attenzione all'eventuale caduta dei residui della combustione
- staccare il tubo flessibile di aspirazione aria dal bruciatore
- svitare le viti U e togliere pannello superiore T



fig. 13.2-1

- togliere i pannelli frontale e laterale destro (vedere par. 5 e 13.1 e smontare il bruciatore dalla caldaia (vedere par. 13.1);

- svitare e togliere i quattro dadi K del coperchio superiore M della caldaia e toglierlo, avendo cura di non rovinare il materiale isolante;

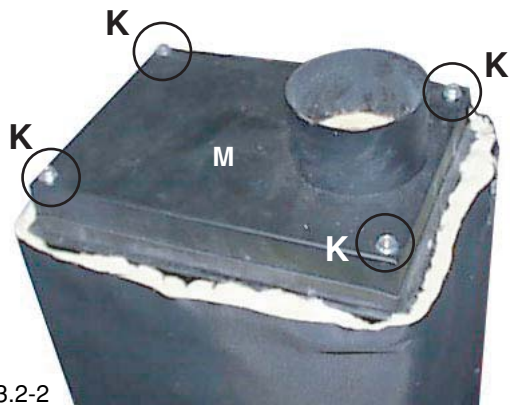


fig. 13.2-2

- togliere la griglia G;



fig. 13.2-3

- estrarre i turbolatori;

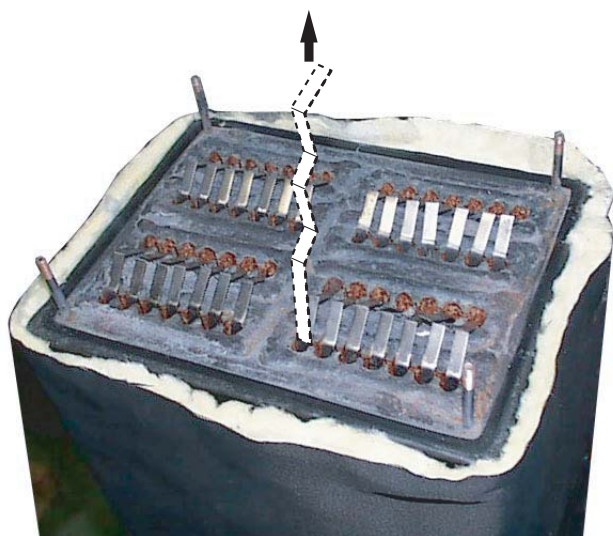


fig. 13.2-4

- con una spazzola adatta, pulire ed asportare le impurità da tutti i canali di scambio e le superfici;
- svitare e togliere i quattro dadi Z del coperchio inferiore F della caldaia, toglierlo avendo cura di non rovinare il materiale isolante e, aiutandosi con un'aspirapolvere, pulire le impurità presenti nel coperchio e nella camera di combustione

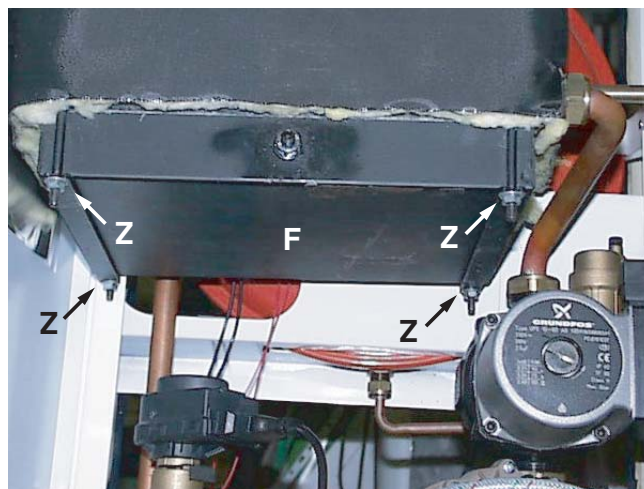
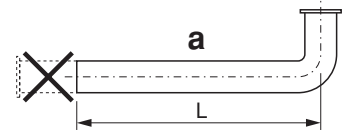
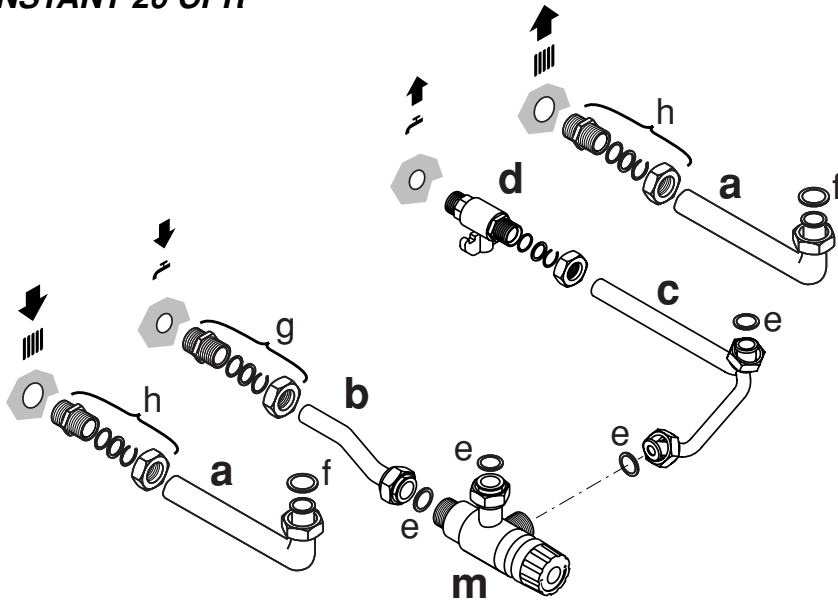


fig. 13.2-5

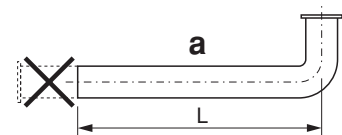
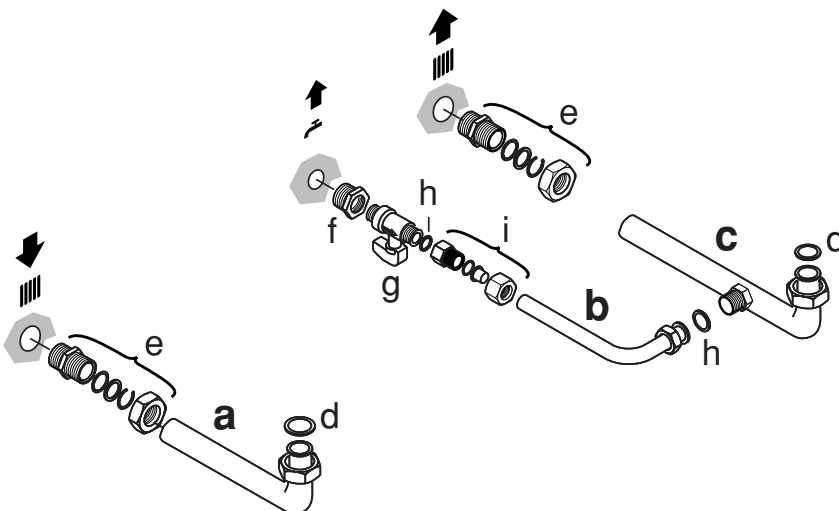
- a pulizia avvenuta, rimontare tutte le parti avendo cura di rispettarne la posizione originale e controllando la buona tenuta dei coperchi; le guarnizioni difettose o usurate devono essere sostituite.

Aprire i rubinetti del gasolio, rimontare la mantellatura, il tubo di aspirazione aria del bruciatore e di scarico dei prodotti della combustione, ridare tensione all'apparecchio e verificare i valori di taratura e combustione.

14 INSTALLAZIONE DEL KIT DI RACCORDO IDRAULICO IN DOTAZIONE
INSTANT 26 CPR


	L (mm)
a	180

a	n° 2	3/4"	e	n° 4	1/2"
b	n° 1	1/2"	f	n° 2	3/4"
c	n° 1	1/2"	g	n° 1	1/2"
d	n° 1	1/2"	h	n° 2	3/4"

INSTANT 26 SP/A


	L (mm)
a	180

a	n° 1	3/4"	f	n° 1	1/2" x 3/8"
b	n° 1	∅ 8mm	g	n° 1	3/8"
c	n° 1	3/4"	h	n° 2	3/8"
d	n° 2	3/4"	i	n° 1	3/8" x 8mm
e	n° 2	3/4"			

15 DOCUMENTI ALLEGATI



SISTEMI PER IL COMFORT ED IL BENESSERE AMBIENTALE

Ecoflam s.p.a

Via Roma, 64 31023 RESANA (TV) – Italia.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
DECLARATION OF CONFORMITY

La scrivente ditta
The writing company

ECOFLAM S.p.A.

Indirizzo: Via Roma, 64 – 31023 Resana (TV) P.IVA n. 00879740264
Address: *via Roma, 64 – 31023 Resana (TV) - Italy*

DICHIARA
Hereby declares

che i propri **gruppi termici a gasolio** sono conformi ai requisiti stabiliti dalle seguenti direttive:
(that all the Oil units conform to the following directives)

- **73/23/CEE** "Direttiva bassa tensione" (*Low Voltage Directive*)
- **89/336/CEE e 92/31/CEE** "Direttiva EMC" (*EMC Directive*)
- **92/42/CEE** "Direttiva Rendimenti" (*Efficiency Directive*)

Resana, 23 novembre 2005

ECOFLAM S.p.A.
Ing. Massimo Rigato

Ecoflam s.p.a. - Via Roma, 64 - 31023 RESANA (TV) - Tel. 0423 715345 - Telefax 0423 715444 - Telex 411357 ECOFLA I -
C.C.I.A.A. Treviso N. 193884 - Iscr. Trib. Treviso N.28656 - Cap.Soc. 3.640.000 € i.v. - Cod. fisc. e Part. IVA 00879740264



Ecoflam

La ECOFLAM S.p.A si riserva il diritto di apportare ai prodotti quelle modifiche che riterrà necessarie o utili, senza pregiudicarne le caratteristiche principali.

Ecoflam S.p.A.

via Roma, 64 - 31023 RESANA (TV) - Italy - tel. 0423/715345 r.a. - telefax 0423/715444

*Società soggetta alla direzione e al coordinamento della Merloni Termosanitari S.p.A., via A. Merloni, 45 - 60044
Fabriano (An) CF 01026940427*